

Progetti di agricoltura per il territorio

Moreno Baccichet

Il cibo da sempre produce paesaggio: le diverse tradizioni alimentari si sedimentano e trasformano i territori. L'evoluzione della società contemporanea e, soprattutto, del rapporto tra città e campagna, porta a nuove trasformazioni sul paesaggio, indotte dagli stili di vita, dai modelli comportamentali, dalle abitudini alimentari della popolazione. Alcuni prodotti, che nel Friuli Occidentale consideriamo storici, sono stati inventati poco più di un secolo fa e anche il concetto di recupero della tradizione a volte propone, nel bene e nel male, cibi molti diversi da quelli originari. Le campagne producono quello che le città chiedono e oggi che tutto il territorio è di fatto città, soprattutto in contesti densamente abitati come quello pordenonese, la campagna esprime in termini paesaggistici l'idea delle comunità inurbate. L'economia e le mode alimentari influenzano in maniera determinante l'evoluzione del paesaggio, ma questi cambiamenti sono così lenti che a volte non si percepiscono. Percorrere il territorio a piedi, tenendo conto di una lettura diacronica e storica rispetto alla produzione del cibo nel territorio, come abbiamo fatto con la campagna di Legambiente "Il cibo produce e trasforma il paesaggio", permette di cogliere i mutamenti in corso, innescando occasioni di dibattito e critica.

Moreno Baccichet, architetto professionista, è dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica e si occupa di storia del territorio veneto-friulano. Da alcuni anni insegna allo IUAV di Venezia, all'Università di Ferrara e di Udine. Attivo ambientalista da un ventennio promuove esplorazioni partecipate sul tema del paesaggio del Friuli Venezia Giulia con Legambiente FVG.



LEGAMBIENTE

Circolo "Fabiano Grizzo" di Pordenone

ISBN 978-88-7562-175-9

Olmis

IL CIBO PRODUCE E TRASFORMA I PAESAGGI
Letture del paesaggio agrario del Friuli Occidentale

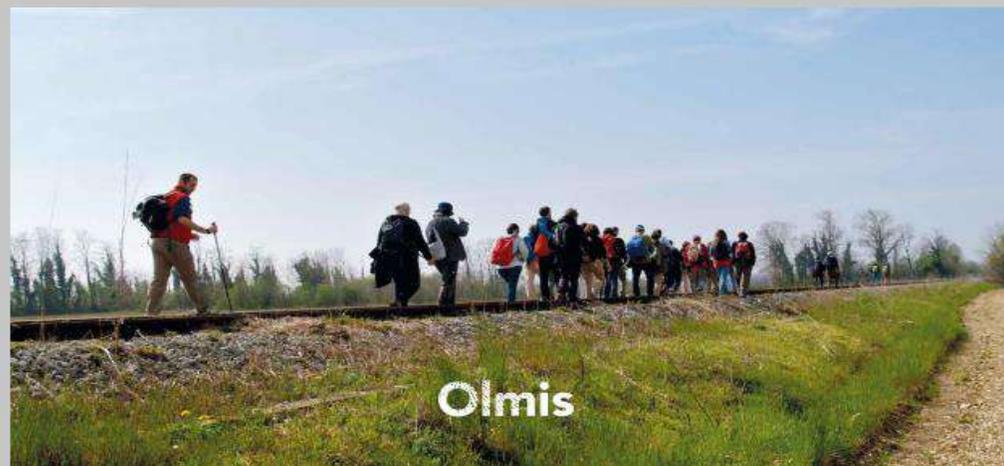
a cura di Moreno Baccichet



IL CIBO PRODUCE E TRASFORMA I PAESAGGI

Letture del paesaggio agrario del Friuli Occidentale

a cura di Moreno Baccichet



Olmis



- Home
- Il mio canale
- Tendenze
- Iscrizioni 1
- Cronologia
- Guarda più tardi

RACCOLTA

Video piaciuti

ISCRIZIONI

- Luoghi e territori
- Sfogliare canali
- Gestisci iscrizioni



Storie di nuova agricoltura

Luoghi e territori • 13 video • 3.571 visualizzazioni • Ultimo aggiornamento in data 14 feb 2016

Riproduci tutto Condividi Salva

- | | | | |
|---|--|--|------|
| 1 | | Introduzione: il cibo produce e trasforma i paesaggi
di Luoghi e territori | 3:20 |
| 2 | | 1 L'oro rosso di Dardago
di Luoghi e territori | 7:21 |
| 3 | | 2. Sottosopra, da Venezia a Tramonti
di Luoghi e territori | 6:51 |
| 4 | | 3 La bufala di Castello d'Aviano
di Luoghi e territori | 3:37 |
| 5 | | 4 La riscoperta delle mele antiche
di Luoghi e territori | 5:15 |
| 6 | | 5 In Pedemontana tornano le capre
di Luoghi e territori | 5:44 |

12 Dove pascolanomp4
Operazione non riuscita....

Mostra tutti i download...

Luoghi&Territori FVG ~ Esplorazioni partecipate nei paesaggi in trasformazione

◆ ARGOMENTI

- amnesie urbane (3)
- documenti (5)
- Esplorazioni (30)
- Eventi (9)

23
sabato
JAN 2016

I segni nei pascoli

POSTED BY WALTER COLETTO IN ESPLORAZIONI, LUOGHI & TERRITORI

🔗 [LASCIA UN COMMENTO](#)

Tempo fa un amico, mi disse che uno dei grandi valori paesaggistici

🔗 [Iscriviti](#)

Questo libro esamina la storia di un sistema urbano complesso e policentrico partendo dal rapporto che lo stesso ha avuto, ha e avrà con la produzione di cibo e ortaggi. La nebulosa insediativa, la città diffusa, la conurbazione pordenonese che si è appoggiata al sistema delle risorgive del Noncello è una vera bioregione urbana che ha subito nel tempo profonde trasformazioni fisiche, ma che ha sempre mantenuto all'interno del suo tessuto enormi porzioni di terra coltivata e spazi di naturalità.

Questa sorta di DNA legato all'agricoltura è stato vissuto in modo quasi inconsapevole da generazioni di pordenonesi. Gli spazi dell'abitare del metamezzadro garantivano comunque un legame con la terra e con i cicli stagionali per una popolazione immigrata prima per lavorare sui telai dei cotonifici e poi nelle aziende metalmeccaniche. Le case minime degli operai della prima metà del Novecento e quelle costruite sui lotti ampi delle espansioni di Porcia e Cordenons del secondo dopoguerra, avevano orti e frutteti più che giardini. La periferia della città era fittamente coltivata mano a mano che la campagna produttiva veniva consumata dall'espansione edilizia. La città vasta divisa tra tre comuni, Cordenons, Porcia e Pordenone, ha un aspetto omogeneo e condizionato da una tradizione popolare e operaia. È all'interno di questo humus sociale che negli ultimi dieci anni si è sviluppato un fitto sistema di recupero del senso sociale e produttivo dell'agricoltura. È in questa nebulosa costruita, ma ricca di orti di autoproduzione, che rintracciamo uno dei centri principali a livello nazionale nello sviluppo delle esperienze di agricoltura sociale. È in questo ambiente che stanno iniziando a crescere nuove forme di produzione di cibo di qualità con reti di distribuzione corte. È in questo ambiente, ricco di Gruppi di Acquisto Solidale e mercatini dei produttori, che sembra affacciarsi la possibilità di introdurre, come a Torino e a Milano, forme di pianificazione del cibo locale che coinvolgano, attraverso patti territoriali, cittadini consumatori e cittadini produttori.

Il volume e la mappa allegata hanno il pregio di censire le buone pratiche presenti nel territorio della bioregione del Noncello. Queste esperienze sembrano già delineare una complessa e moderna strategia per il futuro.

L'idea di questo libro è quella di pianificare la città partendo dalle aree agricole che la circondano e promuovendo pratiche territoriali che cominciano già ad affermarsi spontaneamente e che mettono in collegamento i cittadini con l'ambiente periurbano. La proposta è quella di costruire uno strumento di pianificazione che faccia perno sulla costruzione di un paesaggio del cibo (foodscape) trasformando l'agricoltura di prossimità, implementando i patti tra produttori e consumatori e costruendo reti locali e identitarie di distribuzione del cibo. In questo modo si potrà cambiare la città partendo proprio dalle frange. Da quei luoghi in cui l'edilizia a bassa densità si fonde con una campagna che conserva ancora un disegno antico.

Moreno Baccichet, architetto professionista, è dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica e si occupa di storia del territorio veneto-friulano. Da alcuni anni insegna presso le università di Ferrara, di Udine e l'UAV di Venezia



LEGAMBIENTE

Circolo "Fabiano Grizzo" di Pordenone

ISBN 978-88-7562-197-1

Moreno Baccichet

AGRICOLTURA URBANA E GIARDINI CONDIVISI IN RIVA AL NONCELLO

Olmis

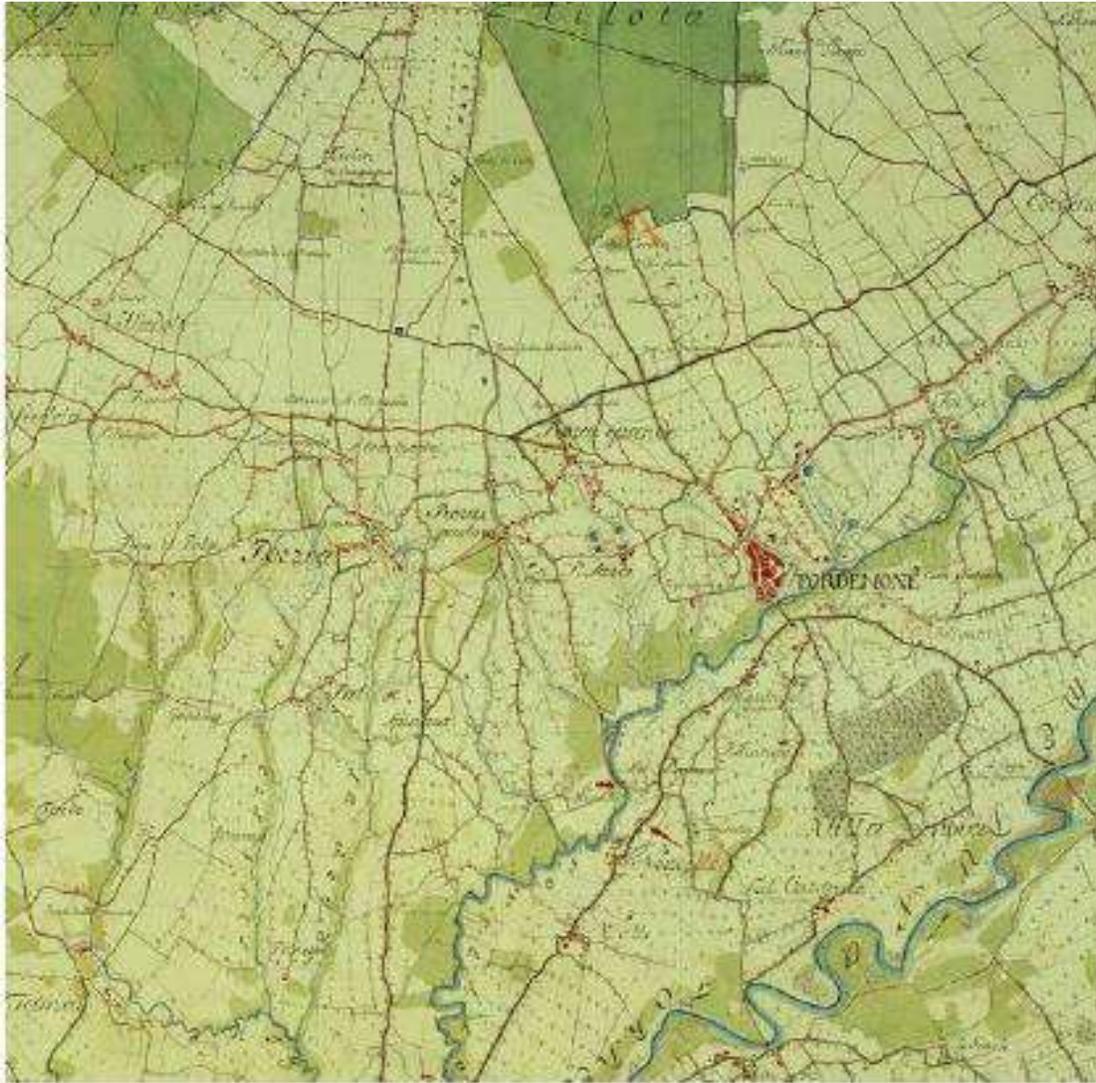


AGRICOLTURA URBANA E GIARDINI CONDIVISI IN RIVA AL NONCELLO

Moreno Baccichet

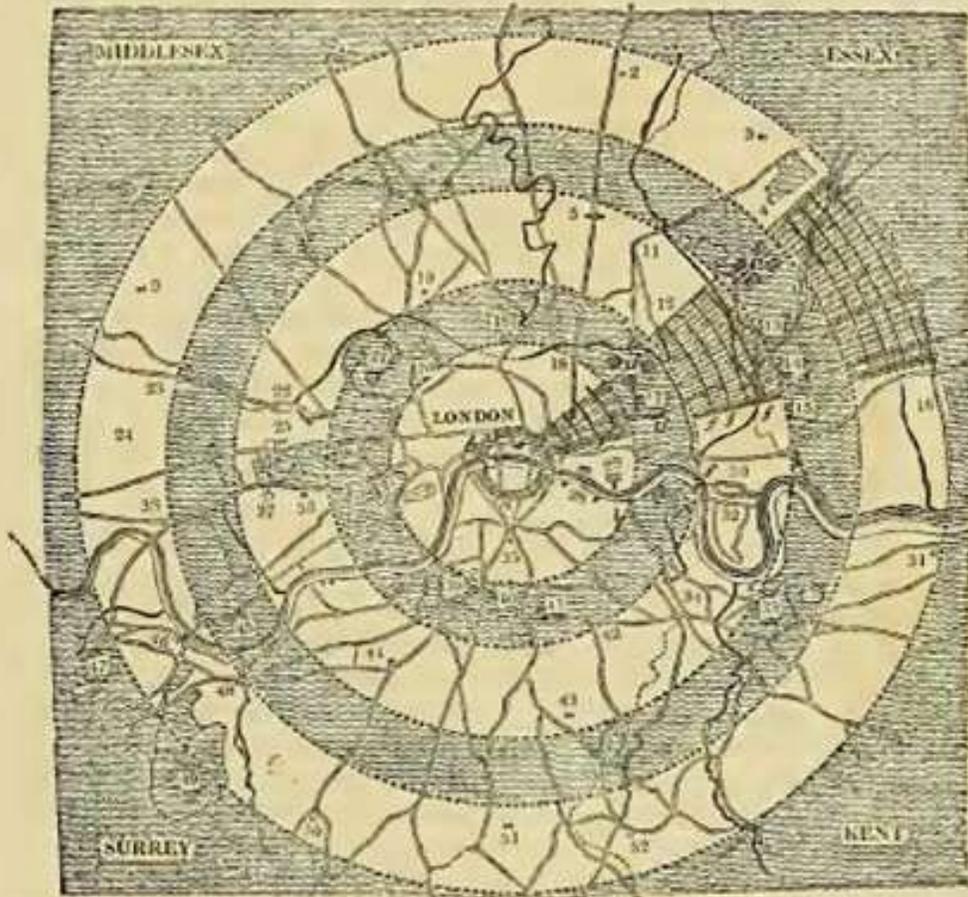


Olmis



Lazona dell'isorgive e il Noncellone in der Kriegskarte 1805

Il senso dell'agricoltura urbana nella città contemporanea



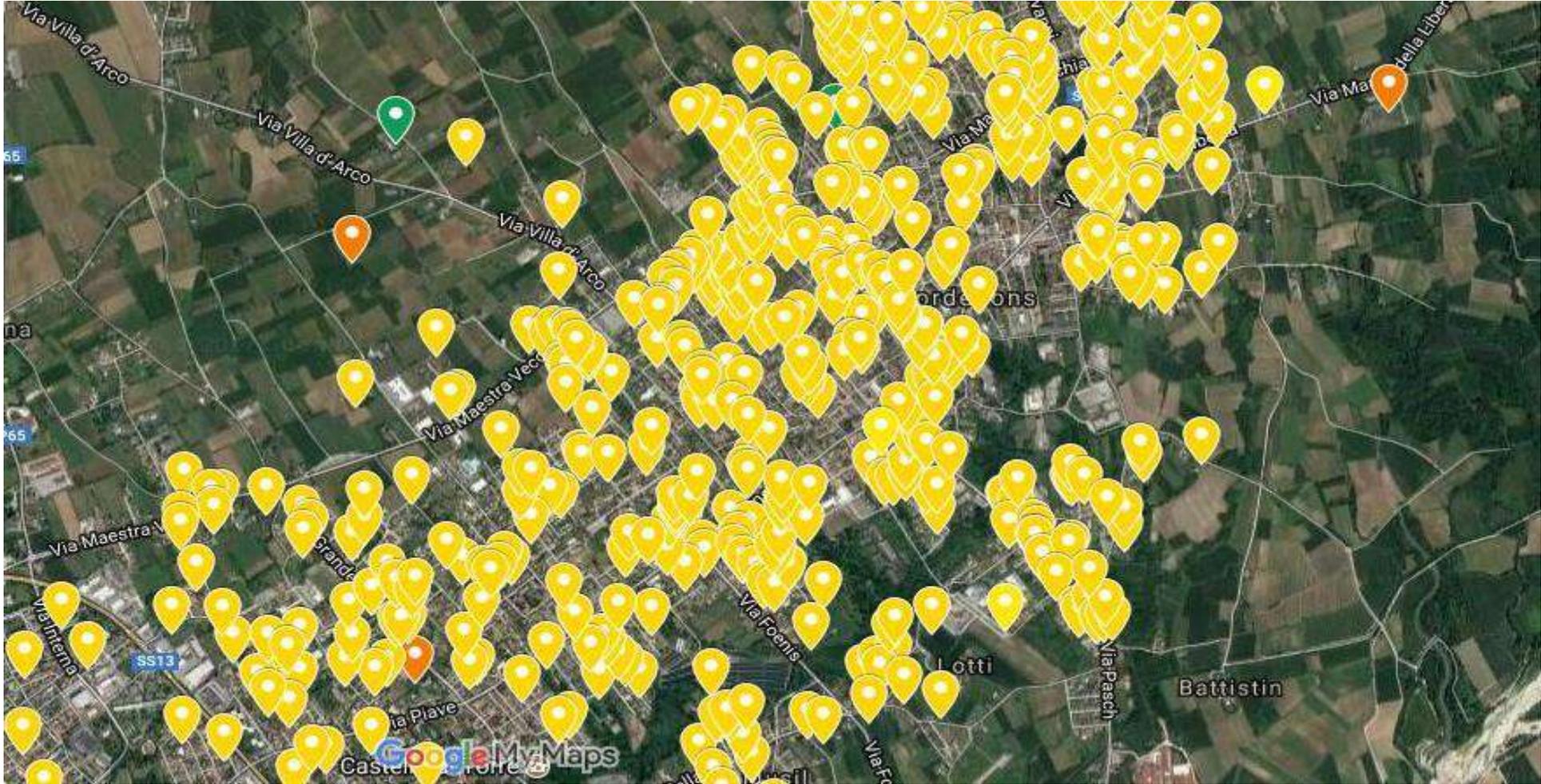
- | | | |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Finchley Common; in the zone of country. | 17. Bethnal Green; country. | 35. Walworth; town. |
| 2. Tottenham; in the zone of town. | 18. Hoxton; town. | 36. Brompton; town. |
| 3. Walthamstow; town. | 19. Islington; country. | 37. Kensington; town. |
| 4. Forrest House; town. | 20. Somers Town; country. | 38. Hammersmith; town. |
| 5. Stoke Newington; town. | 21. Regent's Park; country. | 39. Lambeth; country. |
| 6. Highgate; country. | 22. Paddington; town. | 40. Kennington; country. |
| 7. Hampstead; country. | 23. Paddington canal; town. | 41. Camberwell; country. |
| 8. Kingsbury; country. | 24. Six Elms; town. | 42. Peckham; town. |
| 9. Wilsdon; town. | 25. Bayswater; town. | 43. Dulwich; town. |
| 10. Kentish Town; town. | 26. Hyde Park; country. | 44. Clapham; town. |
| 11. Clapton; town. | 27. Green Park; country. | 45. Fulham; country. |
| 12. Hornsey; town. | 28. Southwark; town. | 46. Putney; town. |
| 13. Stratford; country. | 29. London Docks; town. | 47. Rochampton; country. |
| 14. West Ham; country. | 30. West India Docks; town. | 48. Wandsworth; town. |
| 15. West Ham Abbey; country. | 31. Woolwich; town. | 49. Wimbledon Park; country. |
| 16. East Ham; town. | 32. Isle of Dogs; town. | 50. Tooting; town. |
| | 33. Greenwich Park; country. | 51. Norwood; town. |
| | 34. Deptford; town. | 52. Sydenham; town. |

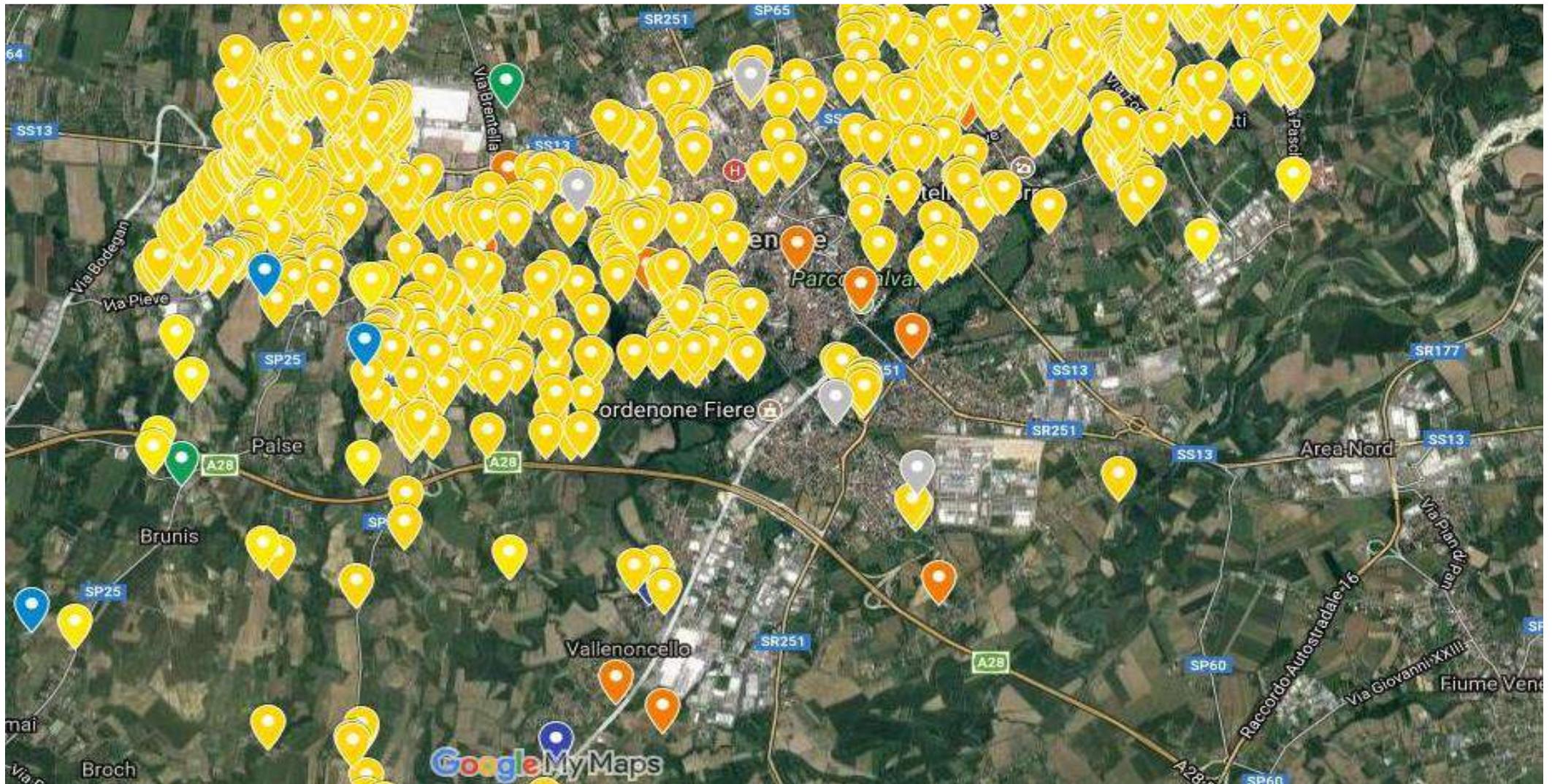
Supposing such a plan considered desirable, it could not be carried into

Utopie vecchie e nuove nel rapporto tra città e campagna









Orti urbani, il boom degli agricoltori fai da te

Pordenone, un'utile guida di Lorenzo Cardin tra nuova filosofia ecologica e tutela della nostra enogastronomia
di Paola Dalle Molle

19 gennaio 2016



8
Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



A hand-painted wooden sign with a green and yellow background. The text 'il giardino delle sorprese' is written in a white, cursive font. To the left of the text is a blue dragonfly. The sign is mounted on two wooden posts and has a red metal bar at the top. The background consists of dense green foliage and a wooden fence.

*il giardino
delle sorprese*



GAS della provincia di Trieste

► Altratrieste

www.altratrieste.org
gasts@altratrieste.org

► Borgo San Sergio

www.facebook.com/groups/110610212325222
gasborgosansergio@hotmail.it
contatto: 328.9786767

► Le 5R

www.lecinqueerre.it
info@lecinqueerre.it

Iscrizione newsletter inviando una mail vuota a:
lecinqueerre-subscribe@yahoogroups.com
riunione ogni secondo giovedì del mese in via Donizetti, 5 -
h. 20:00

► Decrescita Felice Muggia

www.facebook.com/decrecitafelice.circolomuggia
gasdecrecitafelice.muggia@gmail.com
contatto: 040.330267
Via San Giovanni, 4 - Muggia

GAS della provincia di Udine

► GAS Furlan

Associazione GAS Furlan
Via Stalletti, 18
33034 Fagagna UD

► GAS Via Cevedal

Associazione di promozione sociale
gasviacevedal@yahoo.it
tel.: 329.7760476
Via Cevedal, 16 - Buja (UD)

GAS della provincia di Gorizia

► GAS Il Ponte

Riferimento: Alessandro Gambitta
Gorizia
ilponte.gas@gmail.com

► GO Gas Tartaruga

Piazza Dante, 4 - 34079 Staranzano
referenti: Anna Fioretto, Caterina D'Antoni, Giulia Beretta
gogastartaruga@gmail.com
blog: gastartaruga.blogspot.com

► Gas Bisiac

referente: Antonella Coppola
email: gasbisiac@gmail.com
blog: gasbisiac.blogspot.com

GAS della provincia di Pordenone

► GASolina, il GAS della Valcellina

Via Ciotti, 11 - Montereale Valcellina (PN)
c/o Circolo ARCI "Tina Merlin"
riferimenti: Cristina D'Acunto
crashda31@gmail.com

► Gas Pedemontana

Via Carlo Cattaneo, 9 - Polcenigo (PN)
riferimento: Stefano, Simona
tel.: 320.6483411

► Gaspita!

riferimento: Gabriele Fantin
lelefantin@hotmail.com
tel.: 349.3158901

► Gas Sacile

riferimento: Francesca Ghersetti
info.gassacile@gmail.com
tel.: 334.2982953

► GASPn

<http://gaspn.net>
riferimento: Carlo Mayer
tel. 349.4138338
Ci si vede ogni primo martedì del mese,
alla Casa del Popolo di Torre.

► GasTone

www.gastone-pn.it
riferimento Alberto e Nicola
info@gastone-pn.it
Via Gere, 22 - Pordenone

► Gas Casarsa

via Verdi, 9 - Casarsa della Delizia (PN)
riferimento: Luigina
leprerossa74@gmail.com
tel.: 0434871065 e 339.6789066

► Gas Caneva

riferimento: Fernanda Del Puppo
gascaneva@gmail.com
tel.: 335.7870813

► Gas Fiume Veneto - Villotta

riferimento: Alessandro Francescut
afrancescut@alice.it

► Gas InGASinati - Vallenoncello

ingasinati@gmail.com
incontro ogni secondo venerdì del mese alle 21
presso Casa San Giuseppe - Vallenoncello (PN)

GRUPPI DI ACQUISTO UNA REALTÀ CHE CRESCE



Le Aree

Coltiviamo Nuove Opportunità

Ambito
 1
 2
 3
 4
 5

Provincia di Pordenone - Settore Politiche Sociali
 Tel. 0434 231360 - Fax 0434 231359
 e-mail: provinciale@provincia.pordenone.it
 web: www.provincia.pordenone.it/sociali/forum

Provincia di Pordenone

forum
 provinciale delle
 fattorie sociali

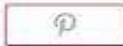
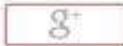
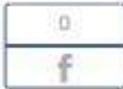
Un orto condiviso per riqualificare l'area di "Parco 2"

Coerentemente con quanto il gruppo di cittadini identificatosi come "Il ballo della scrivania" aveva da subito proposto al Comune circa il recupero degli spazi di Parco 2 di via Bertossi e via...

15 ottobre 2014



0
Commenti



Coerentemente con quanto il gruppo di cittadini identificatosi come "Il ballo della scrivania" aveva da subito proposto al Comune circa il recupero degli

TOP VIDEO

Maltempo a Lignano. Il sindaco Fanotto: "Stiamo lavorando sodo per tornare alla normalità"

Lignano, blitz al megaparty: sequestrati spray e un taser

Buttrio, violento incendio in una fabbrica di vernici: soccorsa una donna

Vana con il cadavere della fidanzata in auto



PODERE AL POPOLO!



SOLIDARIETÀ

Il progetto era partito in maggio

Pier Paolo Simonato

PORDENONE

La strada della nuova solidarietà passa dall'orto. I valori e l'estro della civiltà contadina, legati a filo doppio alla storica matrice culturale delle buone terre pordenonesi, vengono in soccorso ai nuovi poveri. Dalla scorsa primavera, ogni settimana almeno 90 chili di prodotti (tra frutta e verdura) sono finiti nelle borse di sostegno alimentare distribuite dalle 5 Caritas parrocchiali della fascia cittadina.

RADICI - Merito di due aree biologiche e di una quindicina di persone impegnate nel progetto di coltivazione dei cosiddetti orti collettivi solidali che fanno riferimento alla Casa di San Giuseppe, a Vallenoncello. Ogni giorno, maltempo permettendo, un affiatato nucleo si è ritrovato a sgobbare con zappa, pala e cesoie: utenti della struttura, operatori, soggetti deboli e volontari. Tutti chiamati a trarre dalle *cuière* ciò che serve a nutrire chi è in difficoltà, dalle mele alle zucchine, dalle melanzane ai porri. Il coordinatore è l'agronomo Marco Pasutto.

SINERGIA - L'edificio demu-



COLTIVAZIONI

Uno scorcio degli orti della Casa di San Giuseppe a Vallenoncello. Il progetto di solidarietà è promosso in sinergia con l'Ambito urbano e la Caritas (Pressphoto)

Orto solidale: in coda per la spesa i nuovi poveri

Ogni settimana 90 chili di frutta e verdura riempiono le borse alimentari donate dalle cinque Caritas cittadine a centinaia di persone in difficoltà

L'agricoltura diventa anche una proposta

pioggia e grandine hanno fermato l'impegno di questo "avamposto". Il lavoro quotidiano ha consentito di coltivare diverse tipologie di frutta

ri). Il raccolto è finito ai Centri di distribuzione delle Caritas delle 5 parrocchie pordenonesi. Chiaramente il ciclo biologico impone delle limitazioni, nonché una forma

I migranti coltivano gli orti anche per i poveri

Le verdure raccolte nei terreni di Gradisca finiscono agli empori della solidarietà e alla mensa dei cappuccini

01 marzo 2017



0
Condividi

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



GRADISCA. Richiedenti asilo-ortolani a Gradisca, continua ad evolversi il progetto Orti di Pace. Già nel 2012 nella cittadina isontina era stato realizzato un piccolo orto, appena due aiuole, con l'aiuto delle ospiti del Cara nel cortile



Mercati Agricoli di Campagna Amica in provincia di Pordenone



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
PORDENONE al coperto Via Borgo S. Antonio	15.00 - 18.00		8.00 - 12.30			8.00 - 12.30
SAN VITO AL T. al coperto Via Pascatti		8.00 - 12.30			8.00 - 12.30	
AVIANO Via Ospedale		8.00 - 12.30				
FONTANAFREDDA Piazza San Luca				8.00 - 12.30		
MANIAGO Via Vittorio Veneto						8.00 - 12.30

IL CIBO giusto

Solo prodotti piccoli e locali!

Coltiviamo Pordenone dalla cima.

Noi agricoltori garantiamo la vostra scelta.

Info: 0434.239311 - pordenone@coldiretti.it

Info Campagna Amica: sede provinciale 0434.239311 - pordenone@coldiretti.it

www.campagnamica.it

5.1 Gli orti urbani

ORTI DEL COMUNE DI PORDENONE - COMINA¹³³

*Pordenone, Viale de laComina, all'espalledella
zona artigianale*



**ORTI DEL COMUNE DI PORDENONE-
RORAIGRANDE**

Pordenone, Via A. Canova (zona cimitero) a Roraigrande



**ORTI DEL COMUNE DI PORDENONE-
VILLANOVA**

*Pordenone, Villanova, nei pressi del cimitero
della frazione*



**ORTI DELLE CASE POPOLARI
DI LARGO CERVIGNANO¹³⁹**
*Largo Cervignano, Pordenone,
Sul retro delle "Case Gialle"*



Image © 2017 DigitalGlobe



I Paesaggi del cibo

Costruzione di un piano strategico non normativo sui tempi della pianificazione del cibo locale (food planning), con proposte di trasformazione delle attività agricole verso nuove forme di paesaggio urbano (foodscape).

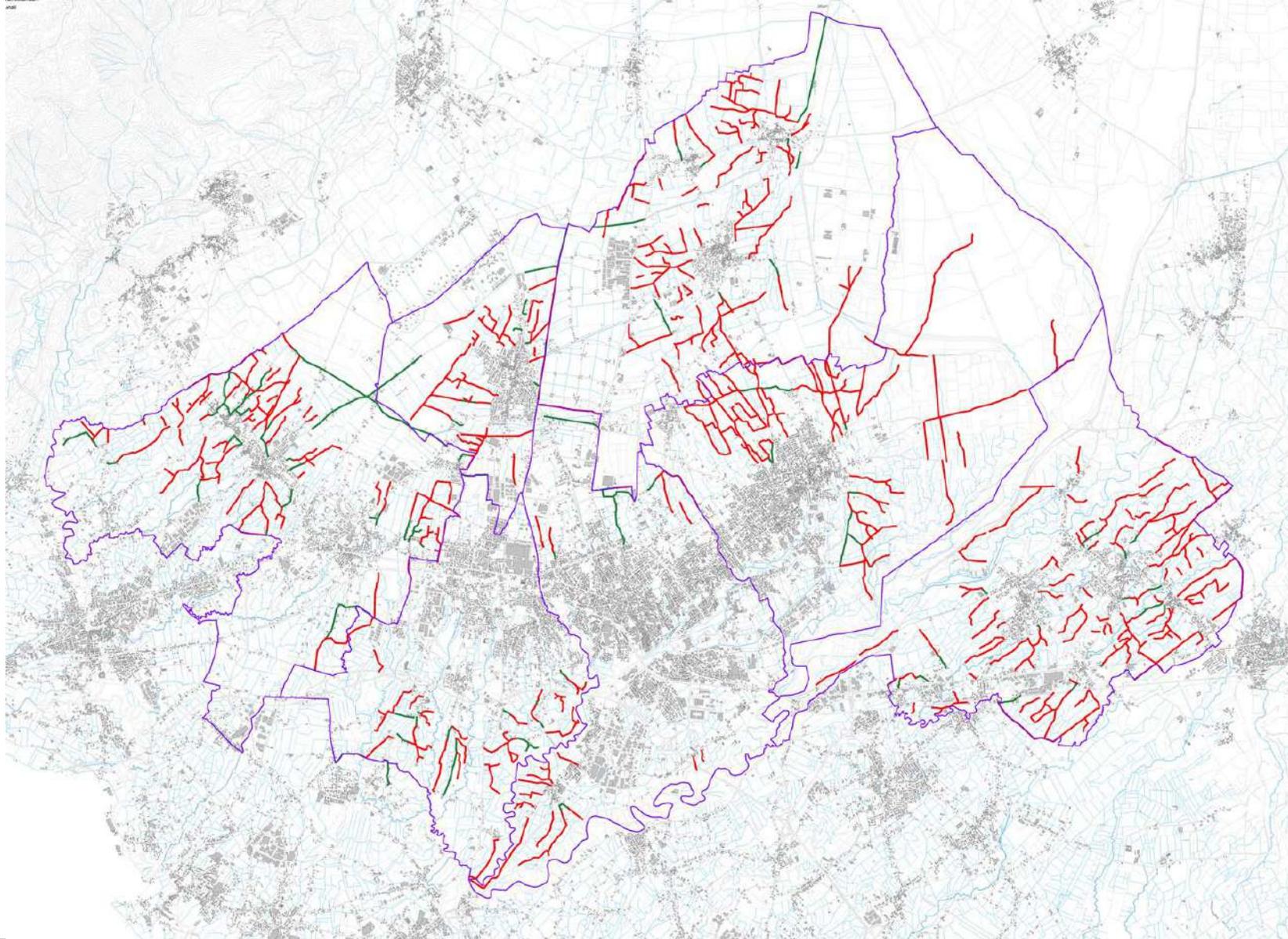
Realizzazione di un'infrastruttura locale di mobilità lenta che interseca i corridoi ecologici e i valori culturali dell'ambiente.

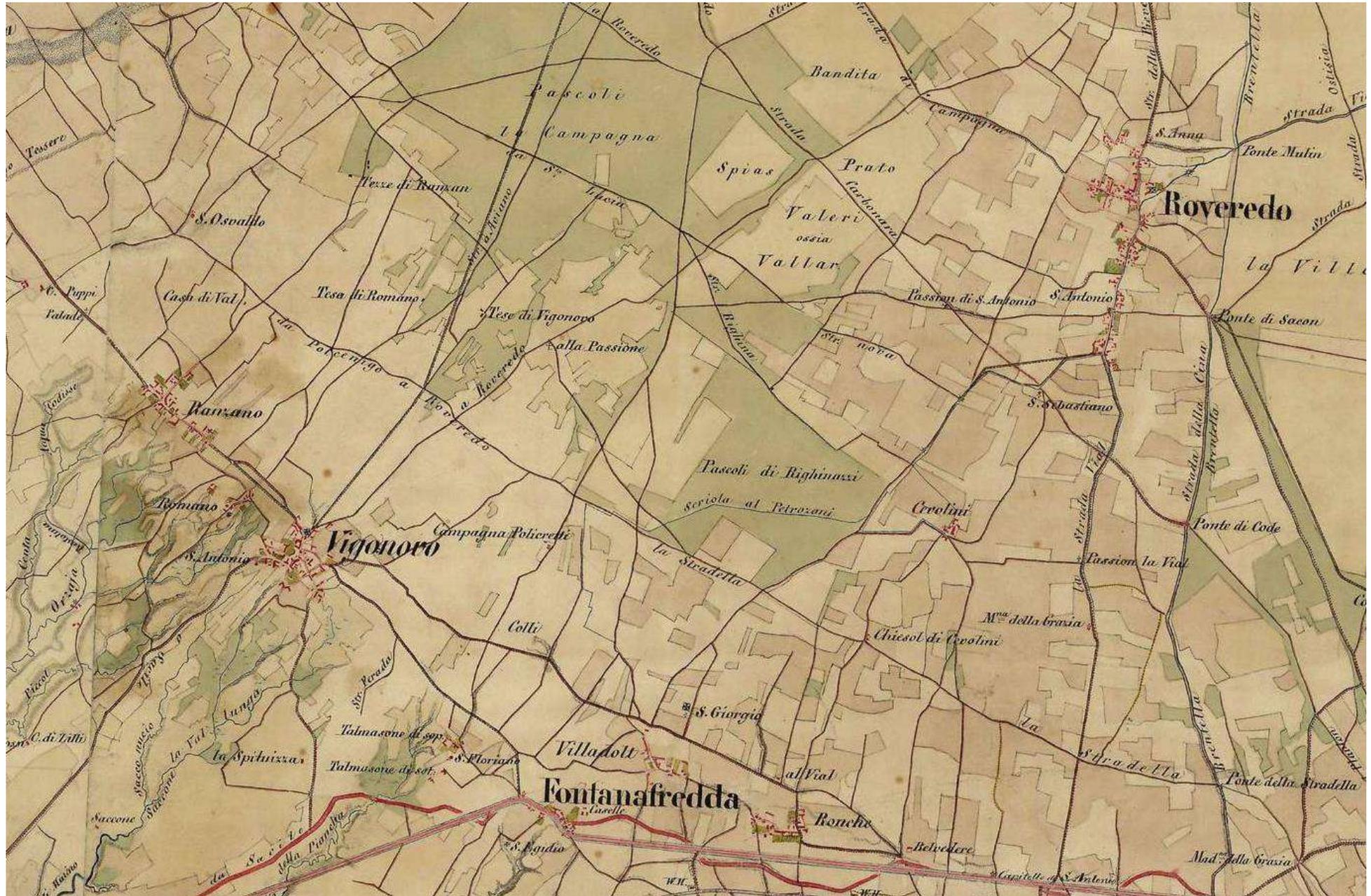
Definizione di uno strumento di pianificazione strategica che agisca sui vuoti per migliorare attraverso operazioni di 'agopuntura urbana' il benessere di chi vive nei centri abitati

**Obiettivo degli incontri con gli STAKEHOLDERS
2°PARTE**

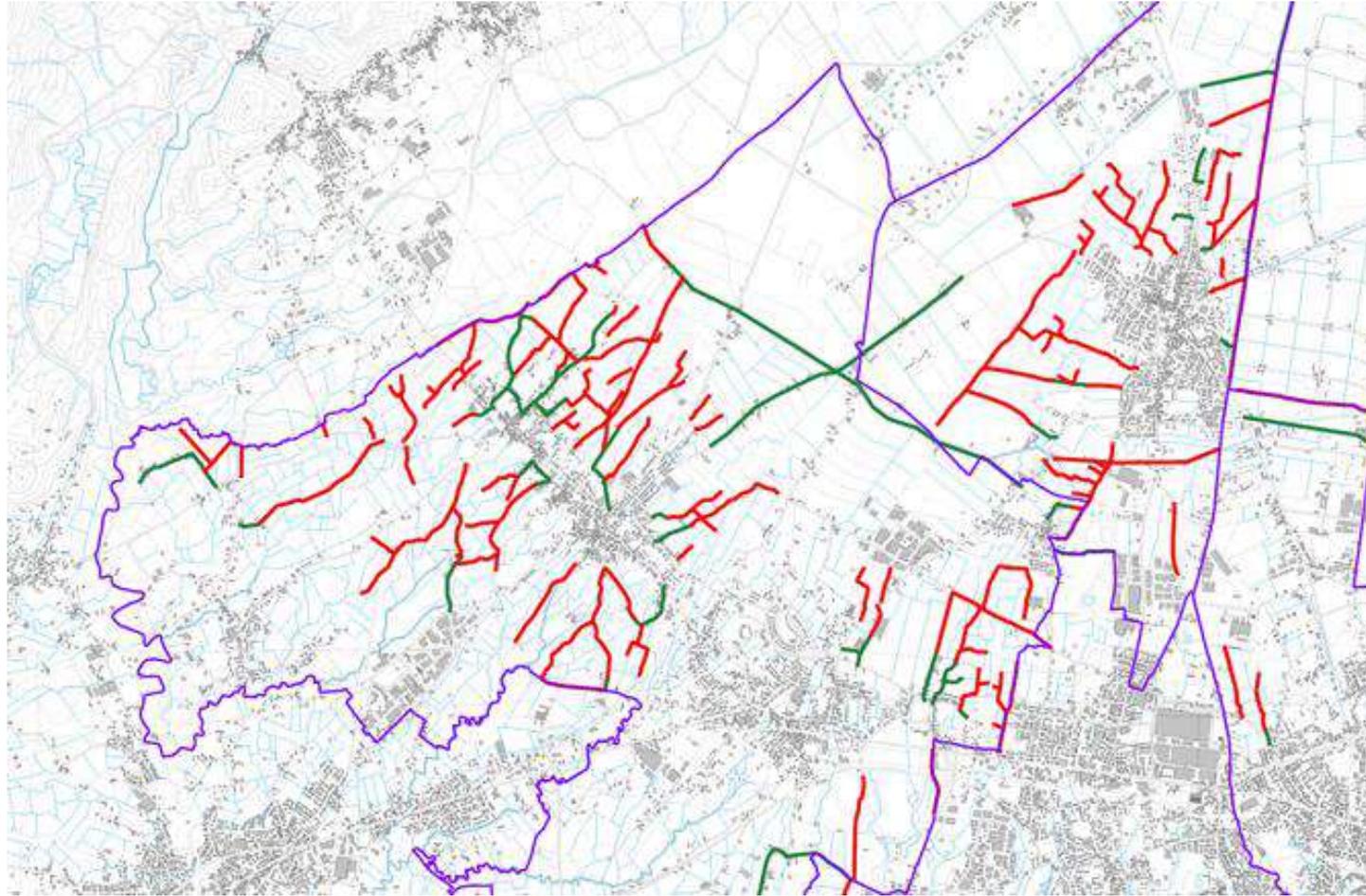
proseguire ed il confronto tra produttori e consumatori per migliorarne il rapporto, stimolando la costruzione di filiere corte e, con itinerari che li mettano in connessione, operare una trasformazione e riqualificazione dei paesaggi periurbani.

I tracciati di sentieri rurali storici utilizzati per la definizione degli itinerari





I tracciati di sentieri rurali storici utilizzati per la definizione degli itinerari



I PERCORSI dovranno rappresentare una proposta per chi nel nostro territorio desidera:

CAMMINARE

- ogni percorso è **una escursione fruibile sia in gruppo che individualmente**

GUARDARE

- ogni percorso consente di entrare in un determinato paesaggio, di cui saranno forniti criteri di lettura originali, per spiegare come quell'ambiente sia frutto di una specifica interazione tra uomo e natura

CONOSCERE

- ogni percorso è un'occasione per raccogliere e fare conoscere tutto ciò che, più o meno noto, rappresenta un'evidenza naturale, artistica, culturale, economica, turistica, identificativa dell'ambito attraversato dal sentiero.

Food planning e paesaggi naturali

La **promozione del cibo locale attraverso patti tra produttori e consumatori** comincia ad affermarsi in molti contesti urbani, cioè nei luoghi dove si concentrano i consumatori.

1. Vendita diretta

direttamente
nell'azienda agricola

aziende di
maggiori
dimensioni

l'attività di
vendita viene
organizzata
tramite un
negozio allestito
all'interno della
stessa

aziende di più
piccole
dimensioni

vendita tramite reti
di conoscenti,
familiari oppure ai
turisti di passaggio
senza, comunque,
organizzare un vero
e proprio punto
vendita all'interno
dell'azienda

sul mercato rionale
e nelle fiere locali

assumono un peso crescente
rispetto agli altri canali di
commercializzazione

iniziative sono sempre più
numerose e tendono a
diventare strumenti per
richiamare turisti ed
animare piazze e centri
storici



Clicca e Ritira!
facile, veloce e comodo...

Vai sul sito WWW.AZIENDA.IT fai la spesa
on line in qualsiasi momento e passa a ritirarla
presso il nostro punto vendita

SOCIETA' AGRICOLA

Via:
Tel:
Mail:

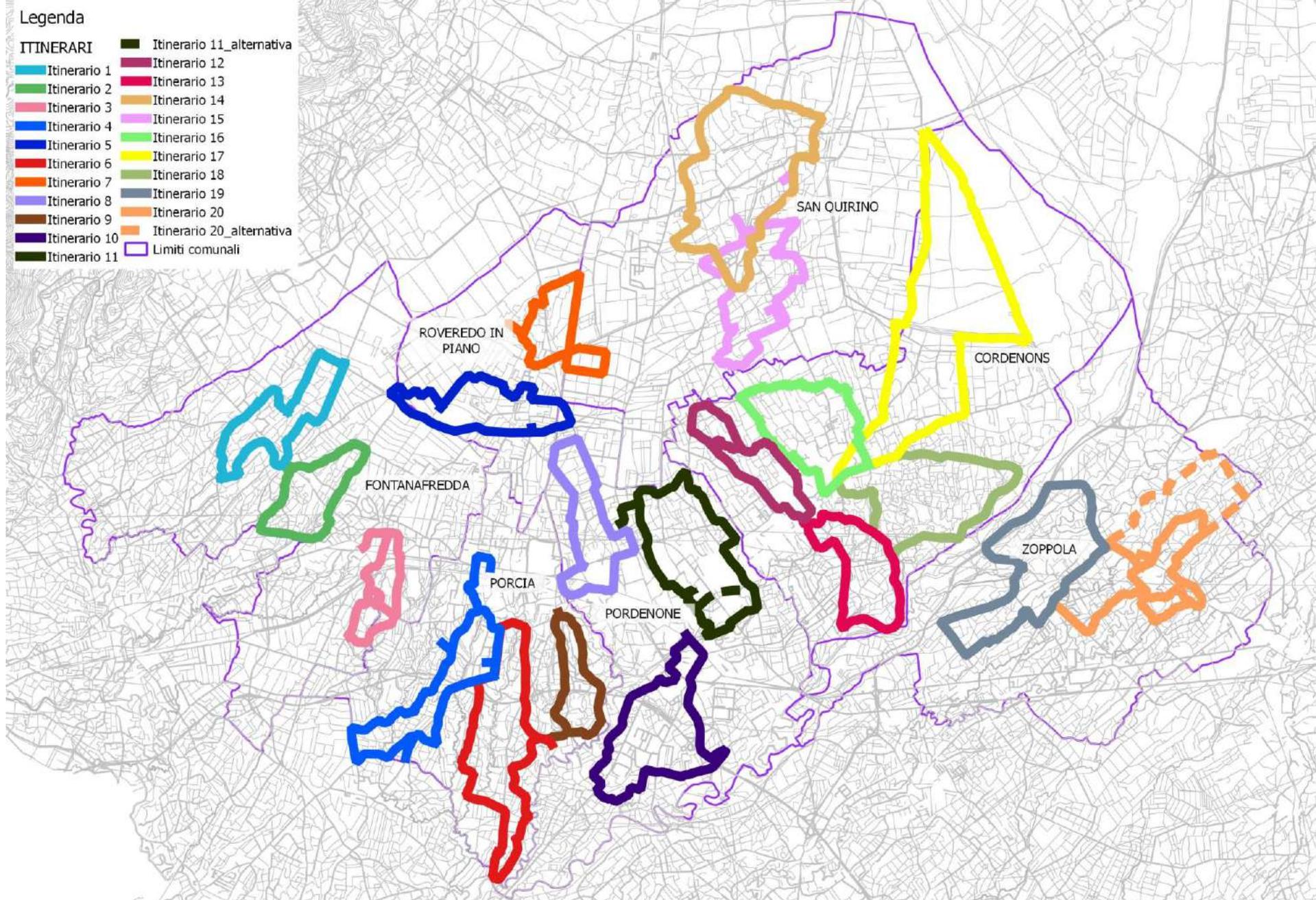
Facebook icon, Twitter icon, QR code

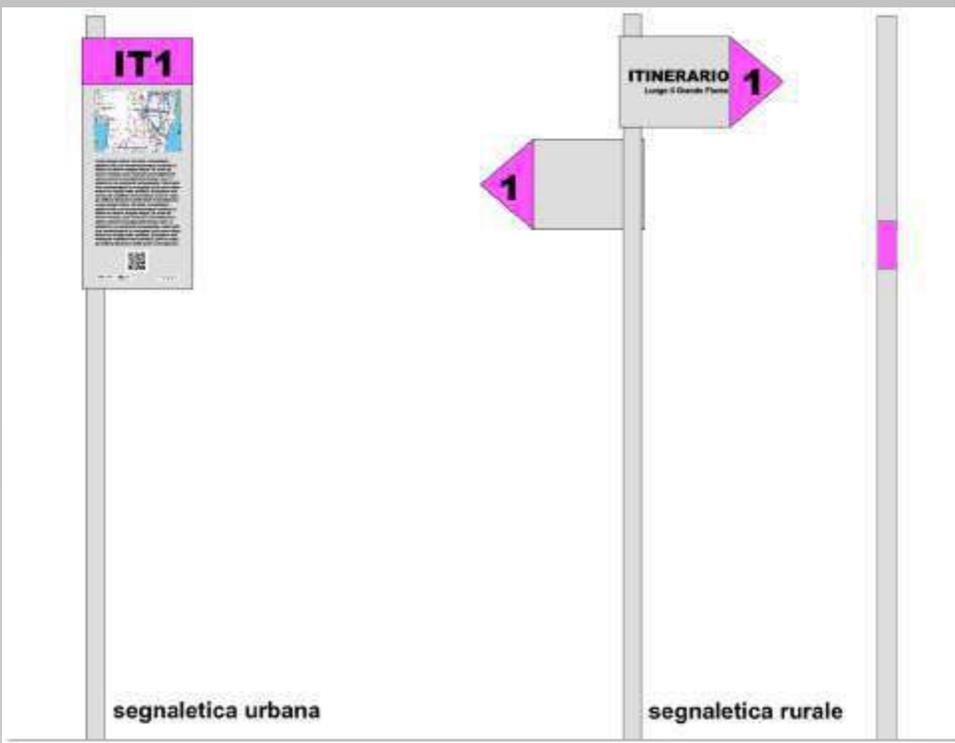
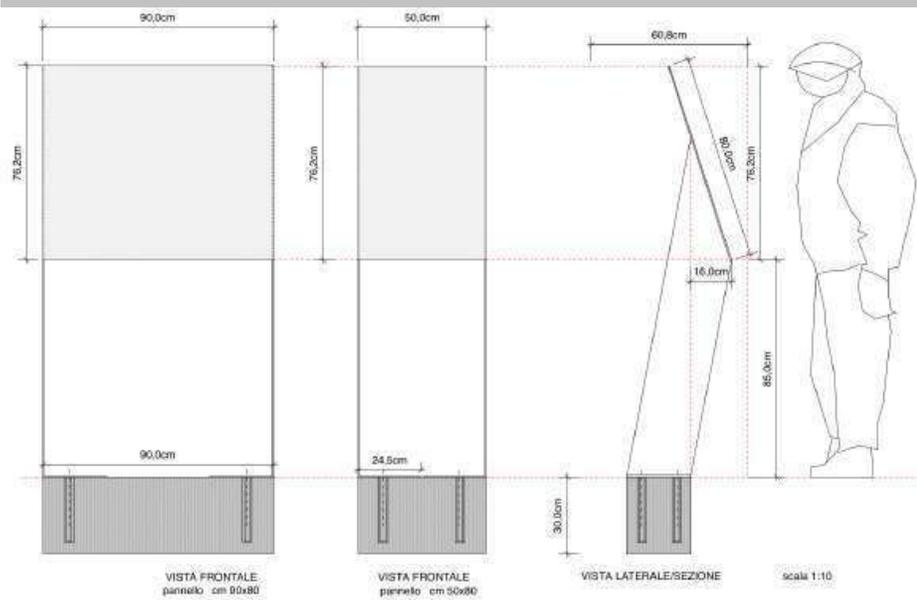
Itinerari che coniugano la scoperta del territorio con il cibo locale



Legenda

- ITINERARI
- Itinerario 1
- Itinerario 2
- Itinerario 3
- Itinerario 4
- Itinerario 5
- Itinerario 6
- Itinerario 7
- Itinerario 8
- Itinerario 9
- Itinerario 10
- Itinerario 11
- Itinerario 11_alternativa
- Itinerario 12
- Itinerario 13
- Itinerario 14
- Itinerario 15
- Itinerario 16
- Itinerario 17
- Itinerario 18
- Itinerario 19
- Itinerario 20
- Itinerario 20_alternativa
- Limiti comunali







MICROCOSMI CARSICI

rivitalizzazione del paesaggio storico
della dismemoria

Moreno Baccichet

*Ph.D. architetto docente di storia dell'urbanistica
Università di Udine, Venezia*

Annalisa Marini
architetto del paesaggio

*Soci AIAPP
Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio*





...ma come la 'trascrizione' del volto, delle fatiche e delle attività delle donne e degli uomini che lo hanno abitato

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNI di
Sagrado, Savogna d'Isonzo,
Doberdò del Lago



PROGETTO DI PAESAGGIO

Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali in conto capitale per la redazione di progetti attuativi della parte strategica del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere ai sensi della legge regionale 25/2016, articolo 5, commi 12 e 13.

...oggi un Progetto di Paesaggio, finanziato dalla Regione, si propone di recuperare quella 'dismemoria'

La **ridotta produttività del lavoro sugli appezzamenti agricoli così frazionati** diviene economicamente e socialmente **non più sostenibile**, a cui si aggiungono fenomeni di industrializzazione della vicina pianura, **generando a larga scala un territorio incolto e abbandonato**.

Tale abbandono è stato la **causa di un inselvaticamento dei territori con una modificazione del paesaggio che lo rende irriconoscibile**, confrontato con quello tradizionalmente esistente.



...la natura ha il sopravvento e avvolge e ricopre le terre un tempo coltivate

Nelle **coltivazioni delle doline**, piuttosto che nella **pastorizia nei prati della landa carsica**, sono iscritte forme di pensiero vissuto e una **cultura collettiva diffusa, che non deve essere dimenticata ma anzi valorizzata** e, ove possibile e condiviso con gli abitanti, recuperata anche, nel contempo, **per arricchire la nostra consapevolezza ambientale**.

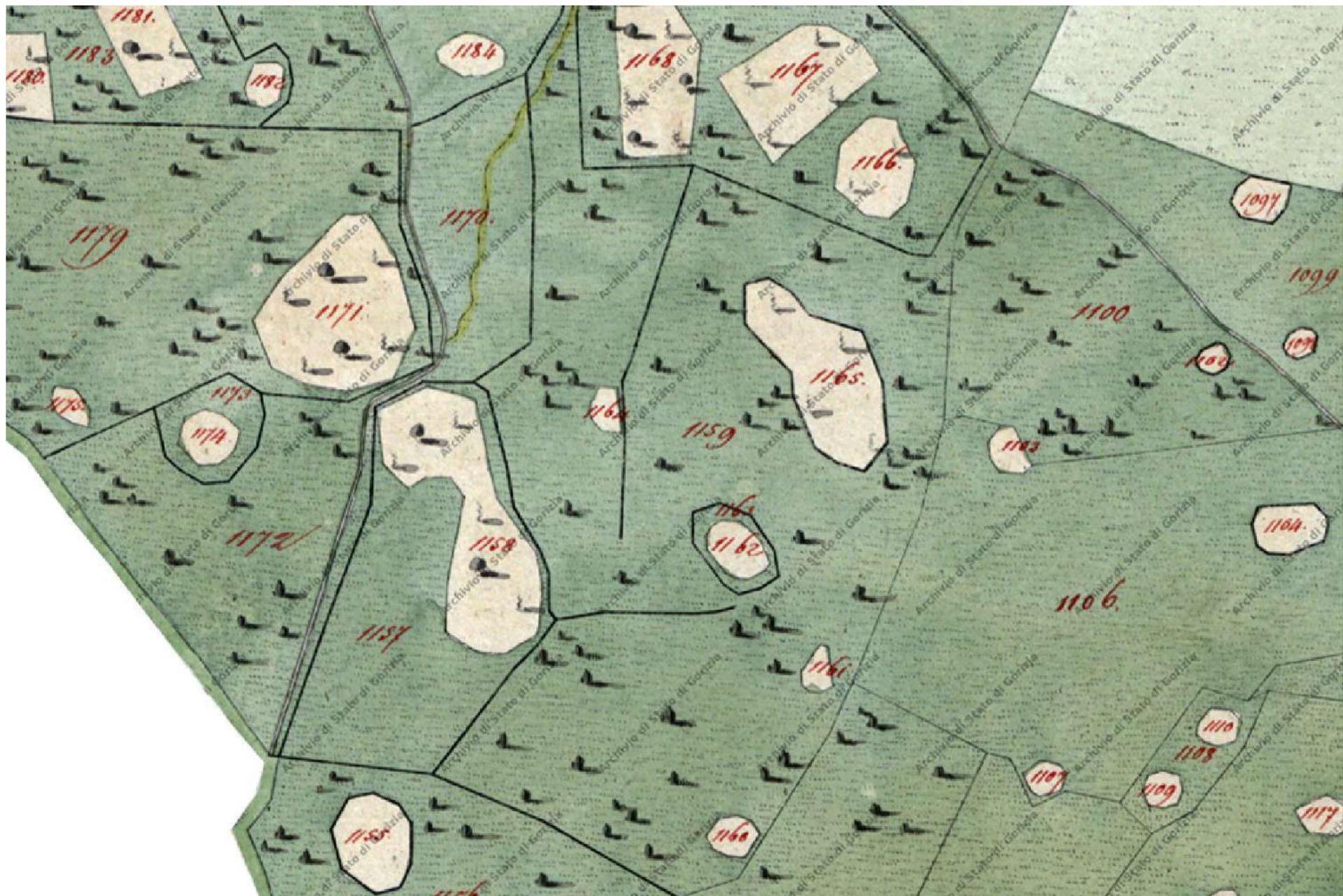




...un dettaglio, dalle mappe del 1818, con vigneti alberati e prati da pascolo più o meno alberati, a Boschini - Peteano



...vista odierna della stessa area, con le trasformazioni e l'inselvaticimento progressivo dei pascoli alberati



...un dettaglio, dalle mappe del 1818, con vigneti alberati e prati da pascolo più o meno alberati, nel Vallone



...vista odierna della stessa area

	1	2	10	1	2	10
Trasporto	10	17	7			
Tagliar e legare da un Uomo e 4 Donne in un giorno	1	40				
Caricar e condurre a casa come per il Formento	2	3				
Il baller e nettare la 10 ^{ma} parte dei Mili. 10 ⁰⁰ / ₁₀₀	2	7				
avanzo del suo impiego di 20:7				14	35	4

Classe

Le spese della litemazione, arare, spicciare, seminare, e gettar la terra nei lagghi come per il

Paracano	4	22	2			
La semente per		15				
Trasporto da 3 Donne in un giorno	1	25				
Carare dalla terra da 4 Donne in un giorno	1	16				
Caricarli e condurli a casa da 4 bovi, un Uomo ed una Donna in 1/4 di giorno	1	15				

Rotazione

La spesa del I anno per il Sogliano sono	15	54	7			
" " " Sagguoli	2	37				
II " " Formento	15	51	4			
" " " Paracano	8	45	2			
III " " Spelta	14	34	7			
" " " Classe	8	43	2			
Totale	60	26	9			

Se questa somma di 60:26,9 viene detratte da quella del reddito speso di 85:52,2 risulta un avanzo di 25:26,3 che divisa col numero degli anni 3, indica, che la rendita netta d'un Jugug dei campi arativi nudi di I Classe consiste in 6:28,9

II Classe

La rotazione usata di questa Classe è la seguente

- Il prim'anno Orzo di primo e Paracano di secondo raccolto
- Il second'anno, Sogguoli seminate con Sa. Sagguoli d'anno raccolto
- Il tert'anno Formento di primo e Paracano di secondo raccolto

Il reddito speso di questi campi, è stato calcolato per il seguente modo un Jugug

Il prim'anno Orzo Miliari 9 ⁰⁰ / ₁₀₀ a 2:10 sono	20	2	5			
Paracano 5	1	30				
Il second'anno Sogguoli 10 ⁰⁰ / ₁₀₀ a 1:36	17	12				
Sagguoli 2	2	6				
Il tert'anno Formento 5 ⁰⁰ / ₁₀₀ a 3:17	18	52	7			
Paracano 4 ⁰⁰ / ₁₀₀ a 1:50	7	47	5			
Totale				77	16	7

Le spese occorrenti alla coltura di Campi della II Classe per le sudd. grani, sono le qui di seguito esposte.

Prim'anno Orzo

Le Campi di questa Classe vengono litemati nel principio della rotazione con 12 carra di concime. Si denega la litemazione nella I Classe con 16 carra

Questa ricerca rende conto di quali e dove fossero localizzati i paesaggi antropologici carsolini e quali pratiche li tenevano in piedi (si è scoperto su alcuni terreni persino una rotazione agraria a 12 anni)

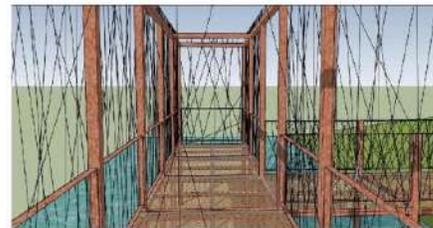
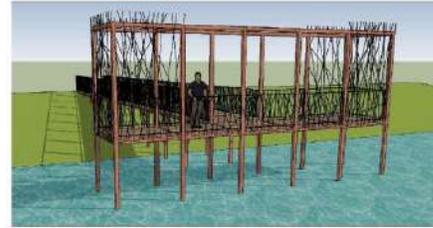
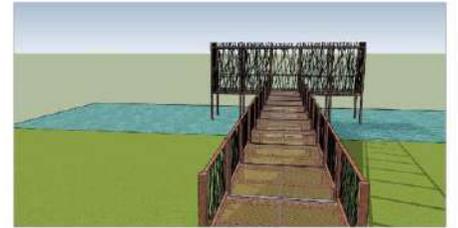
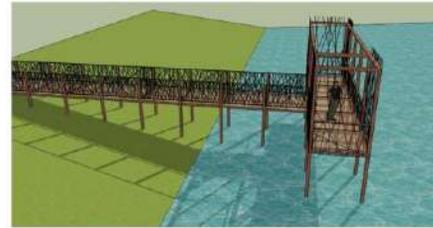
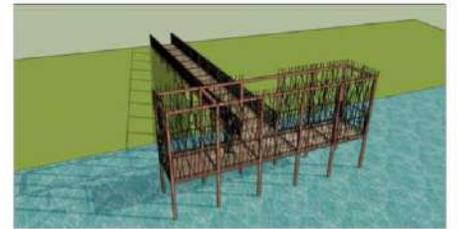
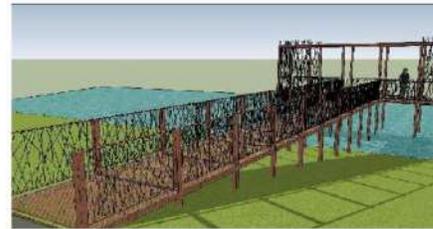
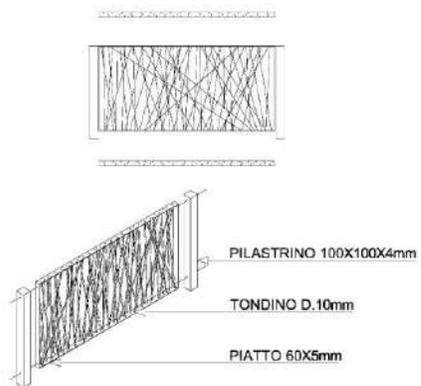
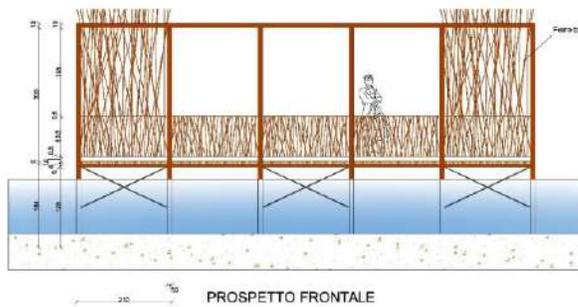
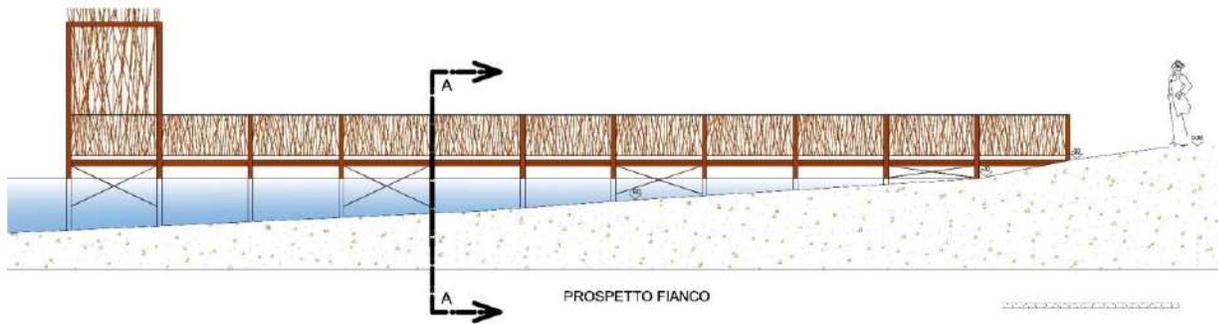
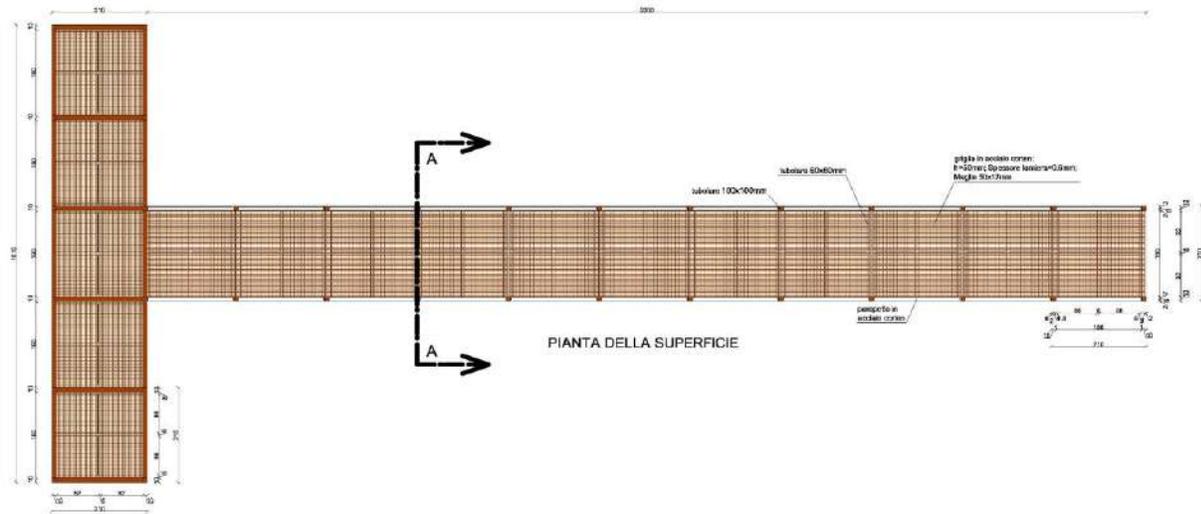


Nro. di Sezione della Mappa	Nro. delle Particelle	Generi di Coltura		Classe			Osservazioni.
		come figura nel Compendio della misurazione	come fu trovato nella visita locale.	Dietro la proposizione della Comune	Dietro l'esame fatto dal Commissario Stimatore	Stabilità definitivamente	
I	22	Bosca di alto fusto da rovere	Bosca ^{rovere}	prima		prima	
	23	Prato con vite	Prato di vigna ^{con vite}	prima		prima	Prato di vigna
	24	Pratorio con vite	immutato	seconda		seconda	
	25	Prato cespugliato	Prato	seconda		seconda	
	26	Prato con felce triviale	Prato				
	27	Prato	Prato				
	28	Prato di vigna con vite	immutato Prato	prima		prima	Prato di vigna
	29	Pratorio con vite	immutato	seconda		seconda	
	30	Pratorio con vite e fustici	Pratorio con vite	prima		prima	
	31	Prato con vite	immutato Prato	prima		prima	in ragione dei volumi comunali
	32	Pratorio con vite	immutato	prima		prima	
	33	Prato con piante di alto fusto	Prato nudo	prima		prima	
	34	Prato	immutato	seconda		seconda	
	35	Pratorio	Pratorio con vite	seconda		seconda	
	36	Prato con piante di alto fusto	Prato	prima		prima	
	37	Pratorio con vite	immutato	seconda		seconda	
	38	Prato	Prato	seconda		seconda	
	39	Prato nudo	Prato immutato	seconda		seconda	
	40	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	41	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	42	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	43	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	44	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	45	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	46	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	47	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	48	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	49	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	50	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	51	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	
	52	Prato	Prato nudo	seconda		seconda	

Dalla lettura di circa 5000 documenti catastali si ottiene una descrizione davvero puntuale del paesaggio del Carso Isontino



Nel contempo si realizzano degli incontri di ascolto e progettazione partecipata con i cittadini, in modo da disegnare con loro una Carta dei Valori del Paesaggio



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE di Doberdo del Lago
OBČINA Doberdob

PROGETTO DI PAESAGGIO
Contributo regionale ai sensi della L.R. 29/2016, articolo 5, commi 12 e 13.
Progetto per anello sentieristico del lago di Doberdo e punti di osservazione
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGETTAZIONE STORICO-URBANISTICA:
Dr. D. web Vettore Recollet

PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA:
dott. arch. Annalisa Miani

Particolari Costruttivi:
Pontile Belvedere

17.06.2021

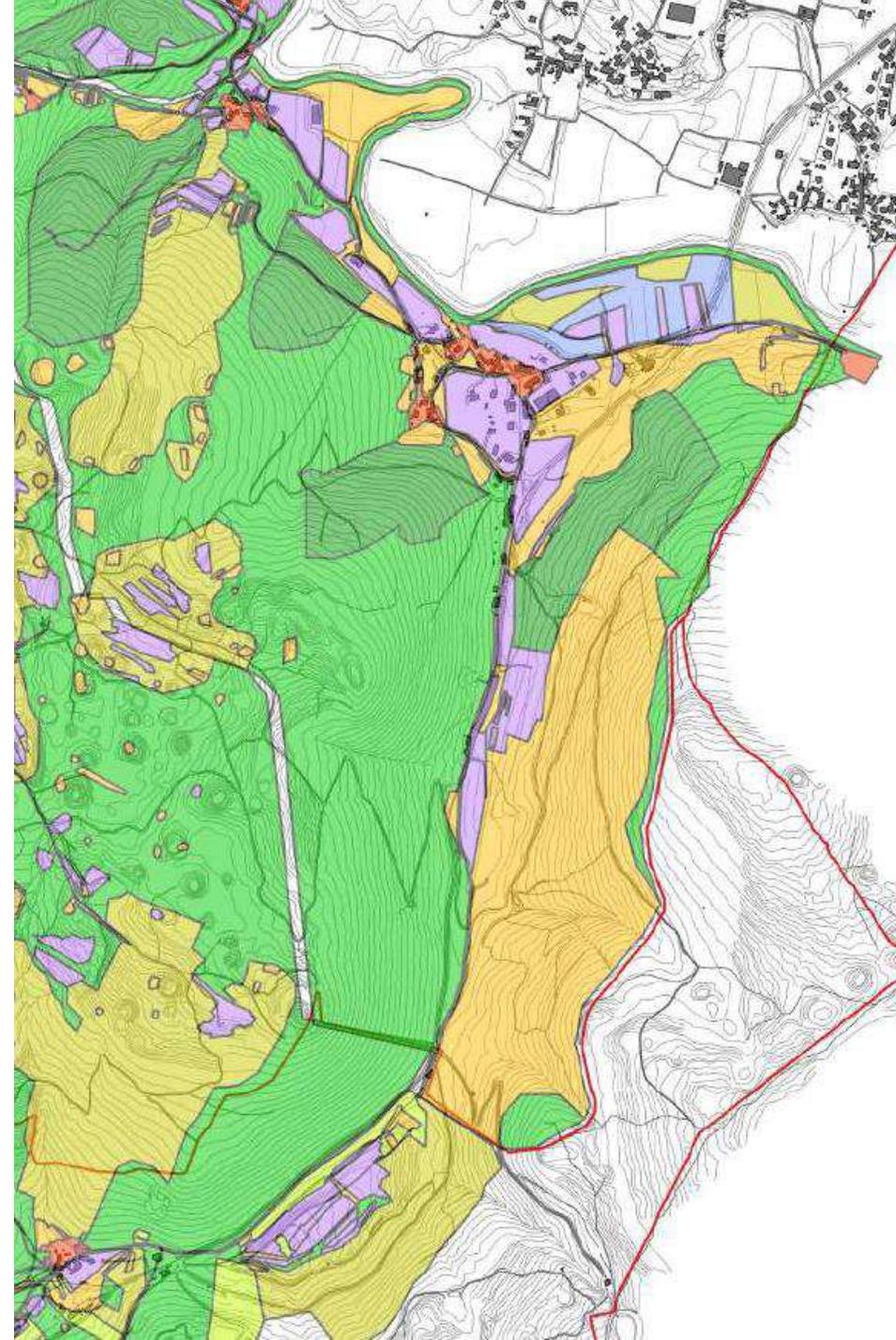
Scala: 1:100

D.3.5



Gabria

“I campi nella valle fra i monti è poco ventilata motivo per cui calano le nebbie e rugini, nonché avendo spesso la brina, la quale nella Primavera guasta li pampini della vite, e nell’autunno abbrucia la fioritura e rallenta la matazione del Saraceno”



Jamiano

“Con la paglia del formento ed orzo s’impiega parte in foraggiare li bovi, e parte per staglia. I fusti e foglia del granturco e del cinquantino servono per foraggiare i medesimi, ed i guschi delli fagiuoli si danno alle vacche”

“La terra arrativa viene solitamente utilizzata anche con la coltivazione delle viti, si semina saraceno, e rape, e si piantano per sostegno delle viti diverse qualità di arboreti, esclusi affatto gli olivi; la stopia ed il panizo non si semina”

“La maggior parte di questi agricoltori suogliono letamare questa classe di terreno [I classe] **nel periodo di 12 anni 3 volte** introducendovi sopra il Jugero di estensione ogni volta 287 Conzi di letame prodotto dall’animalia e dalla stragli sottopostavi consistente in **Paludo, foglie di bosco, paglia di formento Spelta e Saraceno e li rimasugli delli foraggi.**”





Projekt Microcosmi carsici - Kraški mikrokozmosi in prvi ratni letjici o 600 letovih so financirata s sredstvi iz Razpisni za projektno predloge za spodbujanje rabe slovenskega jezika v javni upravi za leta 2022, 2023 in 2024. Razpis je prejel Cerinvalni urad za slovenski jezik, Zelenozone Obzide Fužanje - J. J. J. kraške krajine s sredstvi za izvajanje št. 6260 Zakona 35/2001.

Il progetto Microcosmi carsici - Kraški mikrokozmosi e la prima tiratura in 800 copie del libro sono stati finanziati dal Fondo per iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione per gli anni 2022, 2023 e 2024, promosso dall'Ufficio centrale per lo sloveno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con i fondi per attuazione del art. 9 della Legge 36/2001.

Gent hil inum sim

quia quia conseri squibus, sed
ero tem et quae iliquis ipsanis
sitassecae vere dio. Itati que la
sersperspis erem non ratiossequae

Gent hil inum

sim quia quia conseri squibus, sed ero
tem et quae iliquis ipsanis sitassecae
vere dio. Itati que la sersperspis erem
non ratiossequae



Kraški mikrokozmosi | Microcosmi carsici Annalisa Marini Moreno Baccichet



GR 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

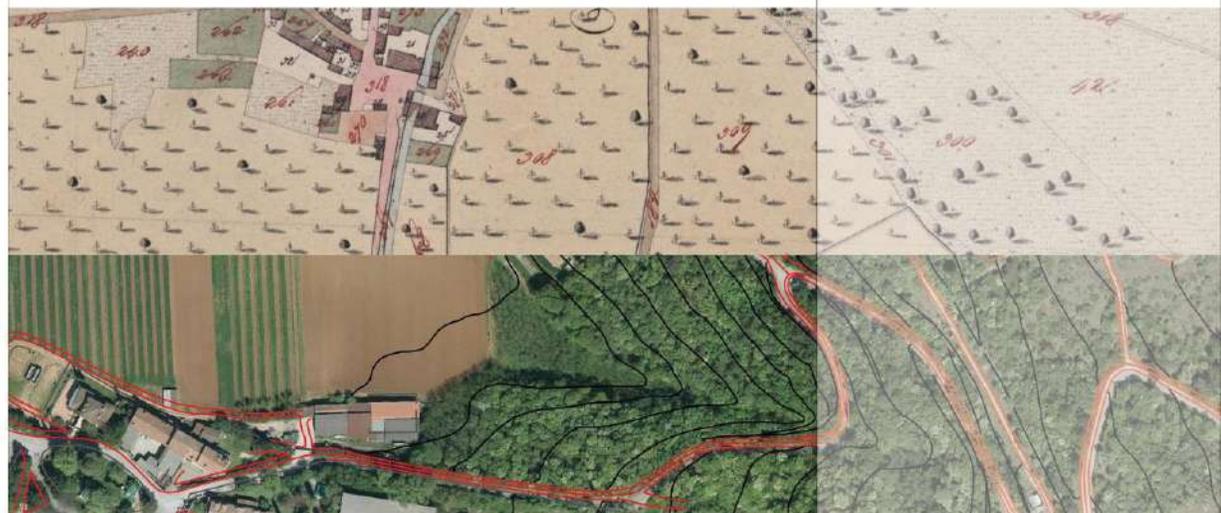
Evropska prestoinica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

Annalisa **Marini** Moreno **Baccichet**

Kraški mikrokozmosi **Microcosmi carsici**

Starodavne oblike rabe
tal in sodobna krajina
na obrežju Soče

Forme d'uso del suolo
di antico regime
e paesaggi contemporanei
in riva all'Isonzo



Gent hil inum sim
quia quia conseri squibus, sed
ero tem et quae iliquis ipsanis
sitassecae vere.

Gent hil inum
sim quia quia conseri squibus,
sed ero tem et quae iliquis ipsanis
sitassecae vere.



Comune di Sagrado



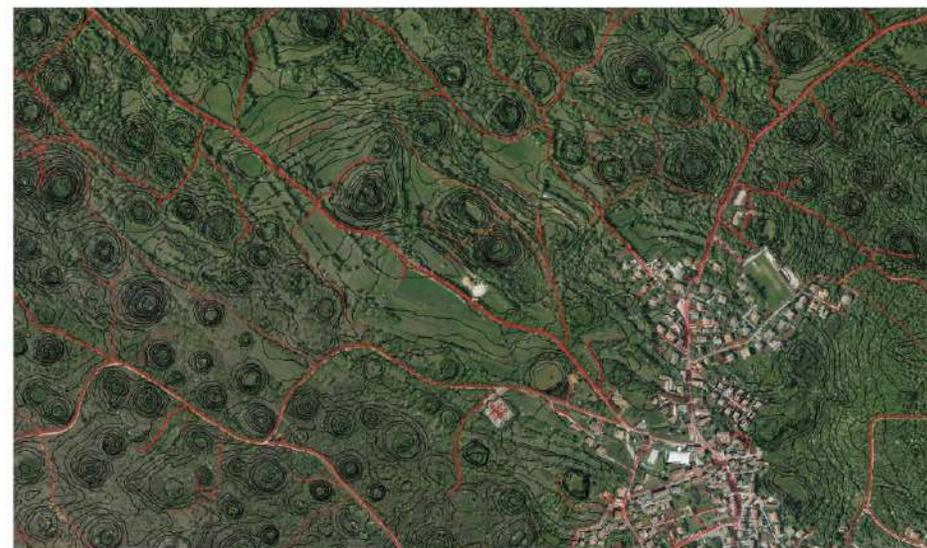
Comune di Obassio del Lago



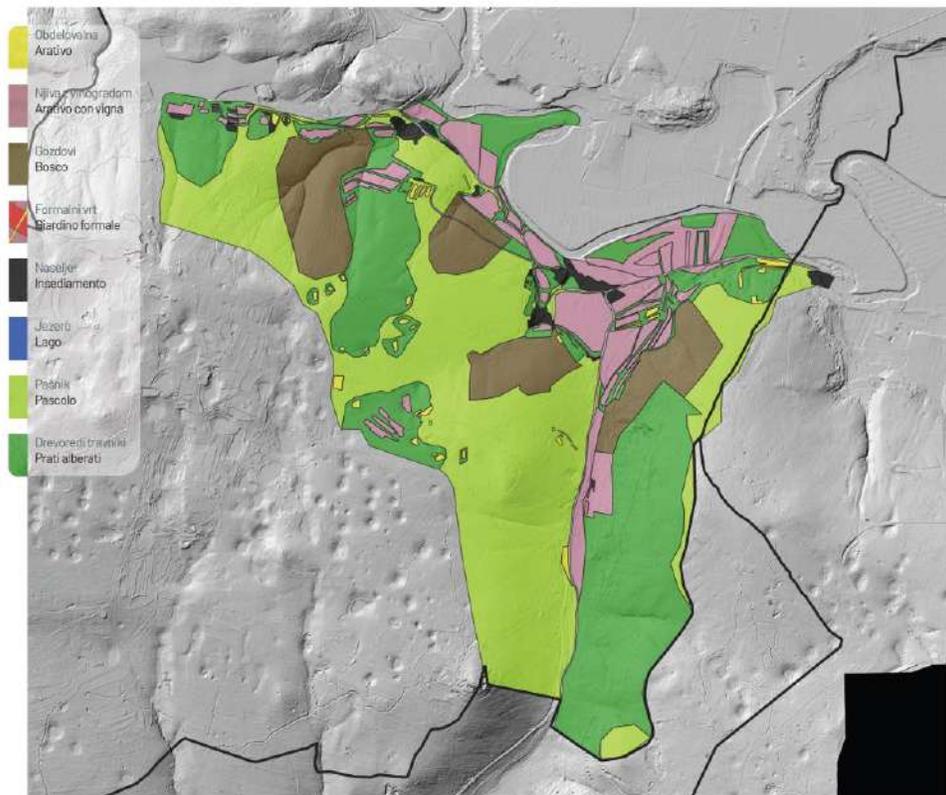
Comune di Sarnonza



V Poljanah se na dolgih pasovih zemlje izmenjujejo navadne
in z vinsko trto zasajene njive. A Marcottini le lunghe strisce di terra alternavano gli arativi semplici
con quelli vitati.



Severozahodno od Doberdoba prevladujejo površine, zasejene
s trto. Mi so ponekod zelo obsežne. A nord ovest di Doberdò prevalevano gli arativi vitati in alcuni casi
particolarmente estesi.



Geografske značilnosti La geografia

Gabrje so bile opisane kot obrežno naselje, ki pa ga nepredvidljive poplave pritoka Soče niso prizadele: »skupina hiš v Gabrjah se nahaja na zahodnem delu ob reki Vipavi na blagem griču; Cotič (Zottig) sta bolj dve baraki kot hiši«¹²⁰.

La descrizione che veniva fatta di Gabria era quella di un insediamento rivierasco ma non influenzato dalle imprevedibili piene dell'affluente dell'Isongo: «Il gruppo di case di Gabria trovasi nella parte di ponente prossima al fiume Vipacco sopra una umile collinetta; Zottig sono due tuguri anziché case»¹²⁰.

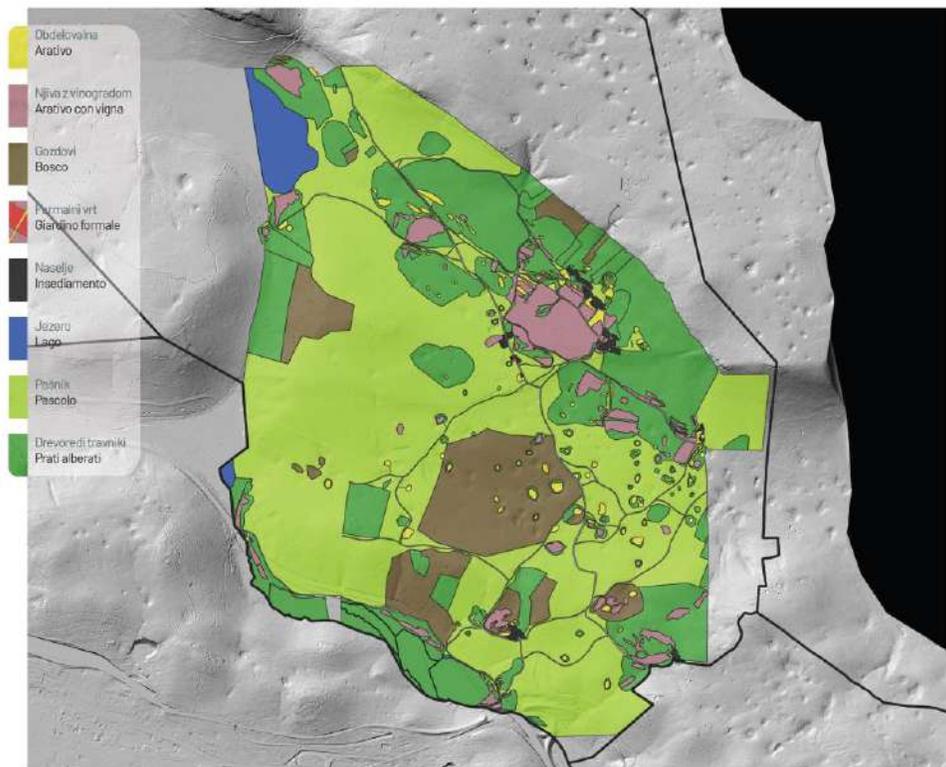
¹²⁰ LE ASGO, *Carta* 19-20, vol. 1, n.29, (23), *Catella* *Carta* *opere* *Lu. Gabrje*, Giuseppe Vintar, 30. maja 1836.

¹²¹ LE ASGO, *Carta* *no. 20*, 1.29 (23), *Operato* *destinat* *attuale* *del* *comune* *di* *Gabria*, di Giuseppe Vintar, 30 maggio 1836.



Stanje stare hube Cotič (Zottig) na meji z Rubijami.

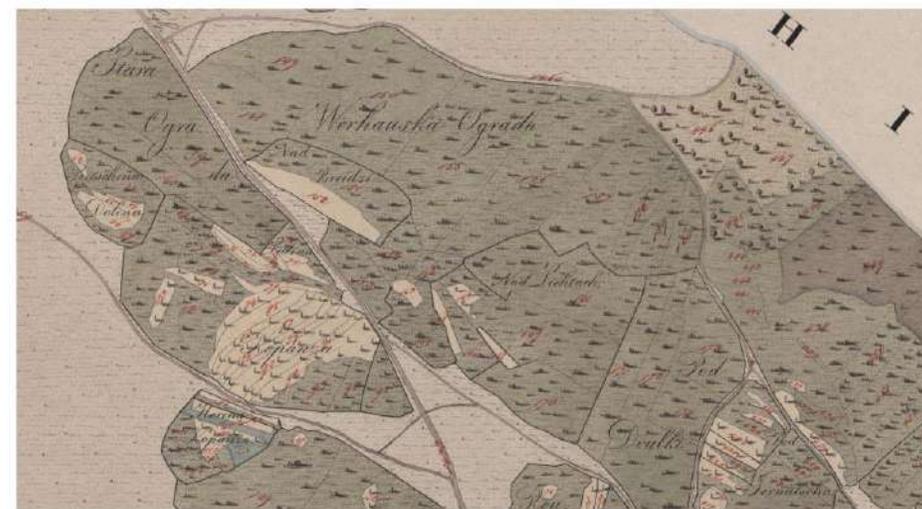
Le condizioni dello storico maso di Zottig sul confine con Rubbia.



Geografske značilnosti La geografia

Zapletenost geografskega sistema občine Jamlje je takoj razvidna iz opisa ozemlja, ki uvaja katastrske analize iz leta 1819: »Zemljišča ležijo na ravnini, na strmih vzpetinah ter v globinah, tako imenovanih dolinah, tako da je za njihovo obdelovanje treba izkopati kamenje in postaviti

La complessità del sistema geografico del Comune di Jamiano è immediatamente percepibile nella descrizione territoriale che introduce le analisi catastali del 1819: "Li terreni sono situati in pianura, sopra alture scoscese e ripide, ed in profondità così dette



Izmenični travniki! In njive, večinoma zasajene z vinsko trto, ob stari poštni cesti.

Alternanza tra prati e terre arative per lo più piantate a vigna lungo la vecchia strada postale.

MIS. 16.7 - *Strategia di Cooperazione Territoriale.*

Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura pordenonese

San Quirino (Capofila)

Azzano Decimo, Brugnera, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, Vivaro, Zoppola e Pordenone

allegato 12 RETE PERCORSI RURALI

scala 1:125.000

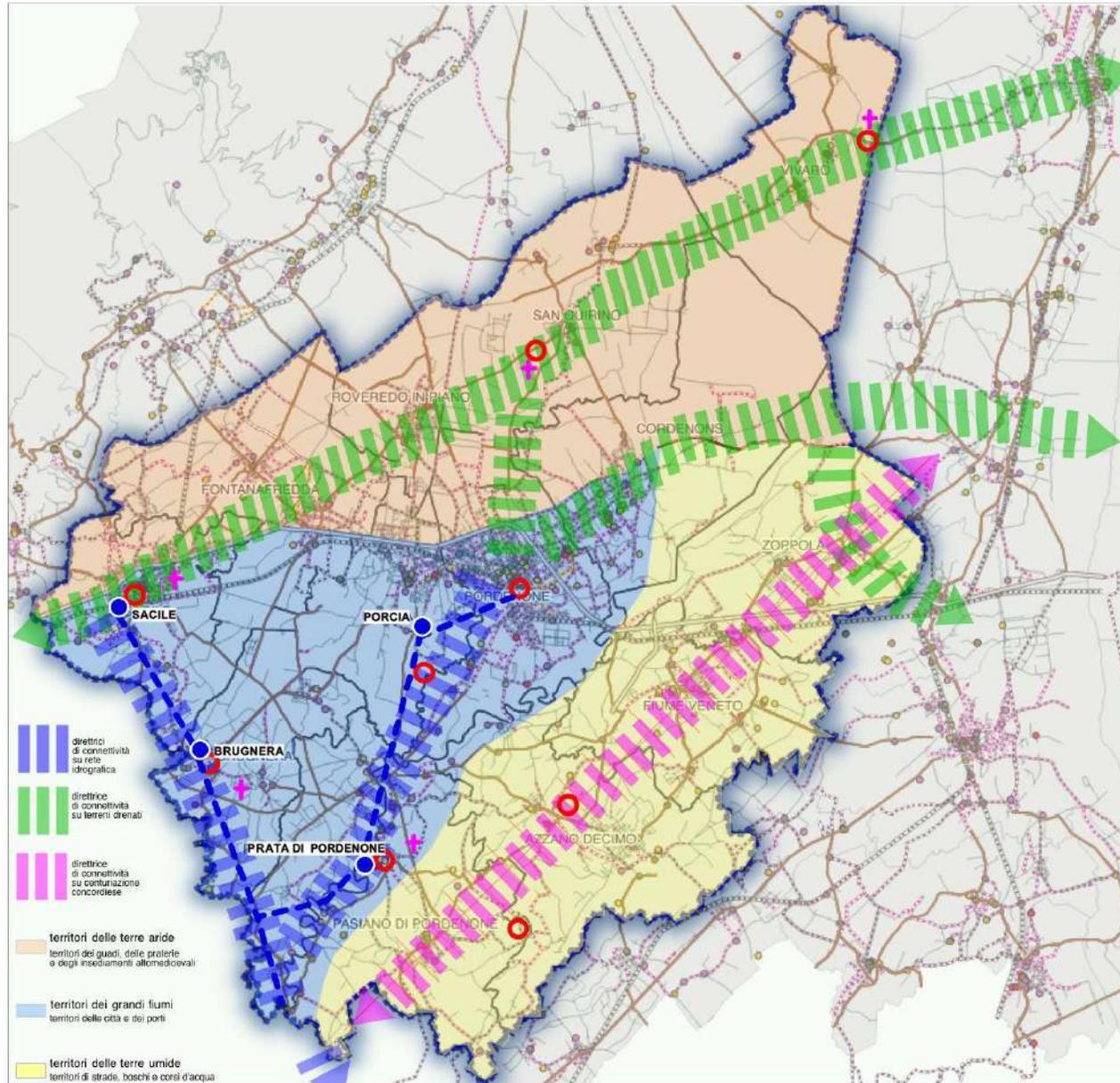
COMUNI dell'ITINERARIO:
'Le attraglie del Livenza e del Meduna'

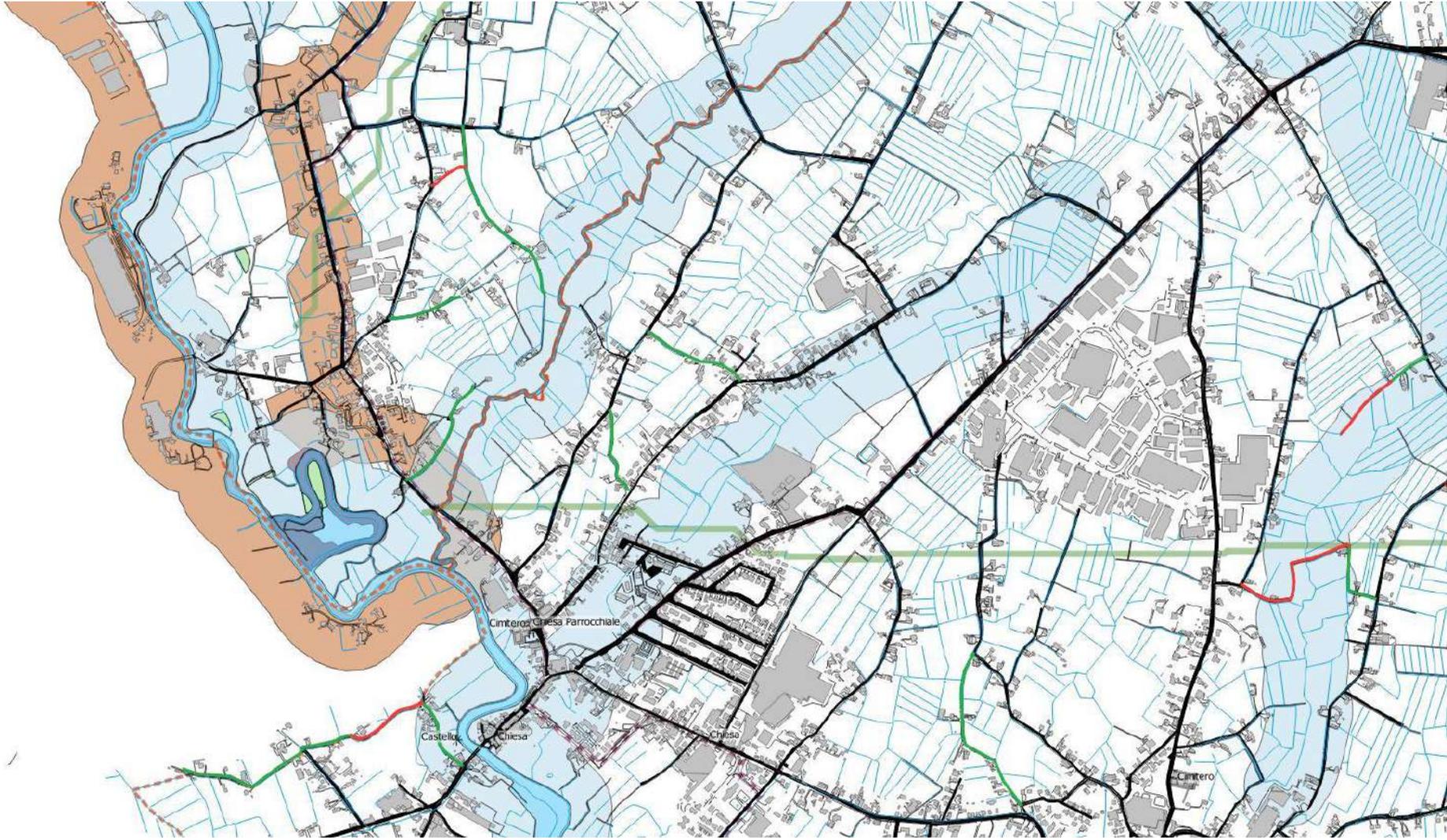
SCHEMA dell'ITINERARIO

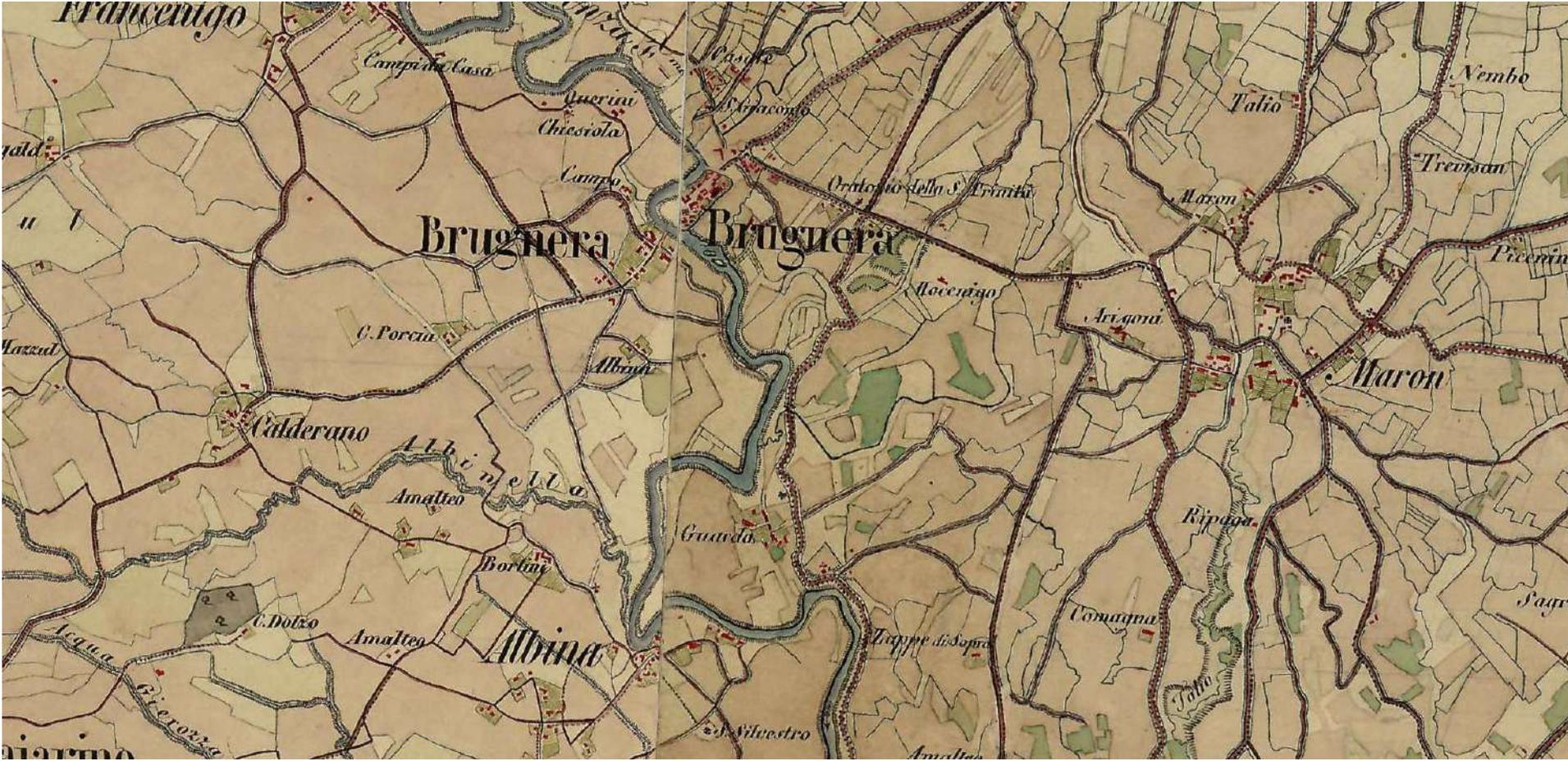
LEGENDA

- Città e 'porti'
- + antichi luoghi di culto
- Mask
- Comui Quirini Unito
- Ferrovia
- Viabilità Regionale
- Viabilità Provinciale
- Viabilità Comunale Pv Pn
- Beni storici culturali
- arch_produzione
- arch_fortificata
- arch_civile
- piazze
- arch_religiosa
- arch_militare
- beni_infrastrutturali
- PISTE CICLABILI.shp
- CICLOSTRADE.shp
- PISTE CICLOPEDONALI.shp
- GRANDI ITINERARI CICLABILI PROVINCIALI
- Altre Piste ciclabili.shp
- Comuni 16,7 Quirini
- Aree Agricole e Forestali
- Magredi di Pordenone
- Limiti_Comuni_FVG_2016

- direttrice di connettività su rete idrografica
- direttrice di connettività su terreni drenati
- direttrice di connettività su contenzione concordiese
- territori delle terre aride
territori dei guadi, delle praterie
o degli insediamenti allomediovali
- territori dei grandi fiumi
territori delle città e dei porti
- territori delle terre umide
territori di strade, boschi e corsi d'acqua





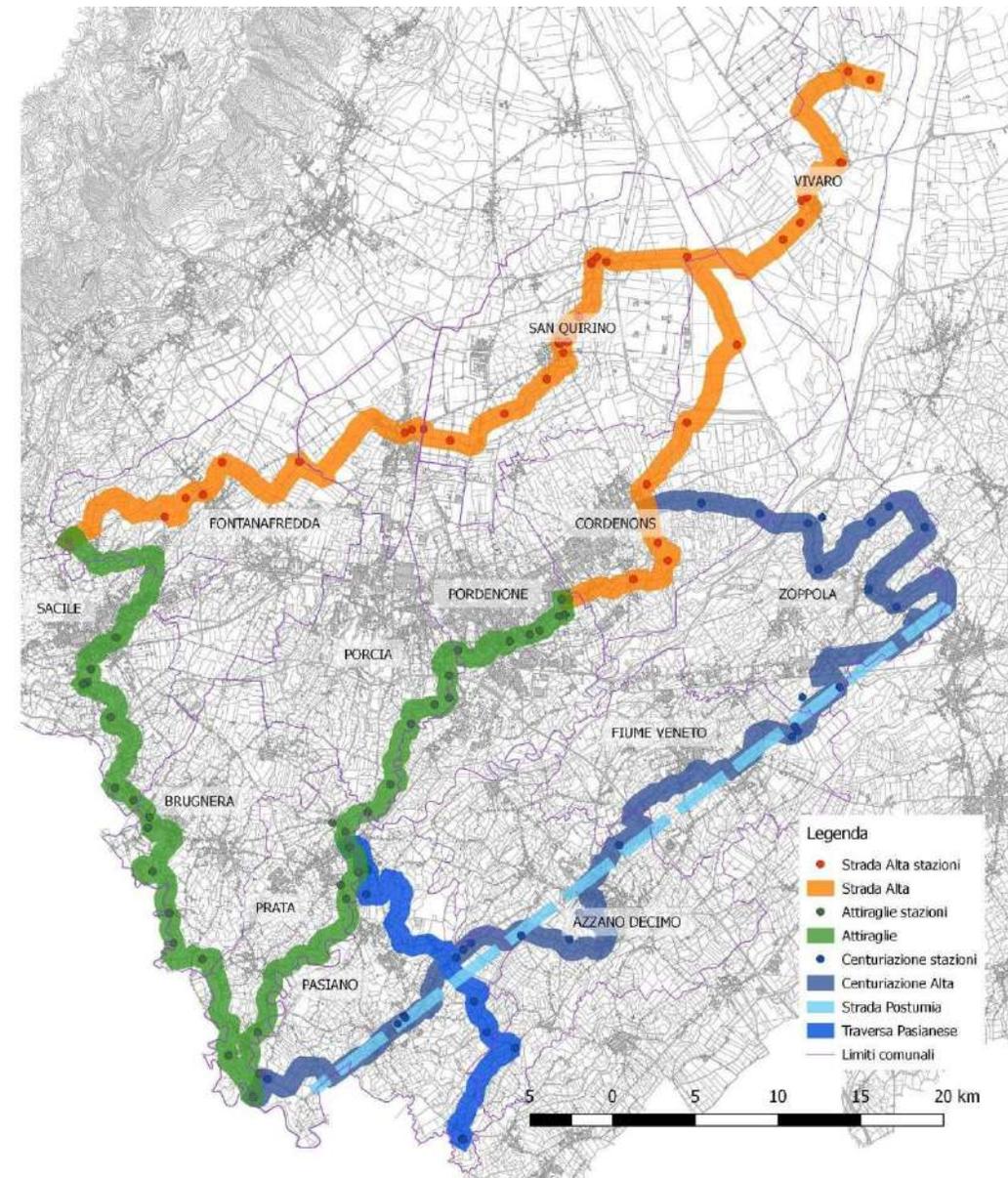


Il sistema di itinerari: Tre percorsi in ambiente di assetto viario antico per caratterizzare l'attenzione al paesaggio agrario.

Nel territorio interessato al progetto il carattere dei luoghi e dei percorsi è profondamente diverso perché interpreta la geografia storica. Le forme dell'ambiente fisico sono state interpretate costruendo ambienti e paesaggi culturali molti diversi.

Semplificando molto il riconoscimento del rapporto tra geografia fisica e percorsi abbiamo segnalato tre diverse aree che corrispondono a matrici territoriali diverse. La alta pianura arida solcata da strade che superavano i fiumi in occasione dei guadi più larghi e che erano indirizzate ai porti fluviali. Le aree solcate dal sistema di percorsi dedicati alle imbarcazioni. Ambiti segnati da una pianura ricca di acqua e di città mercantili fin dal X secolo, e una terza area in cui i segni della centuriazione concordiese e dell'attraversamento della strada Postumia sono ancora riconoscibili nonostante il riassetto insediativo di età bassomedievale.

La proposta progettuale tende a muoversi nel settore azzurro, segnato dalle grandi vie fluviali, e si prefigge di costruire un sistema di connessioni minori con il recupero delle due arterie fluviali che facevano capo ai porti di Pordenone e Sacile toccando le strutture portuali di Portobuffolé, Brugnera, Ghirano e Prata.





Progetto PSR 2014-2020 FVG_Mis. 16.7
Strategia di Cooperazione e Sviluppo Territoriale
Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni
della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale
per l'ambito rurale dei Magned., delle Risorgive e della Pianura Fordenonese

Tipodinvestimento 10

PhD arch. Miroslav Šušteršič
dott. arch. Renato Mastri



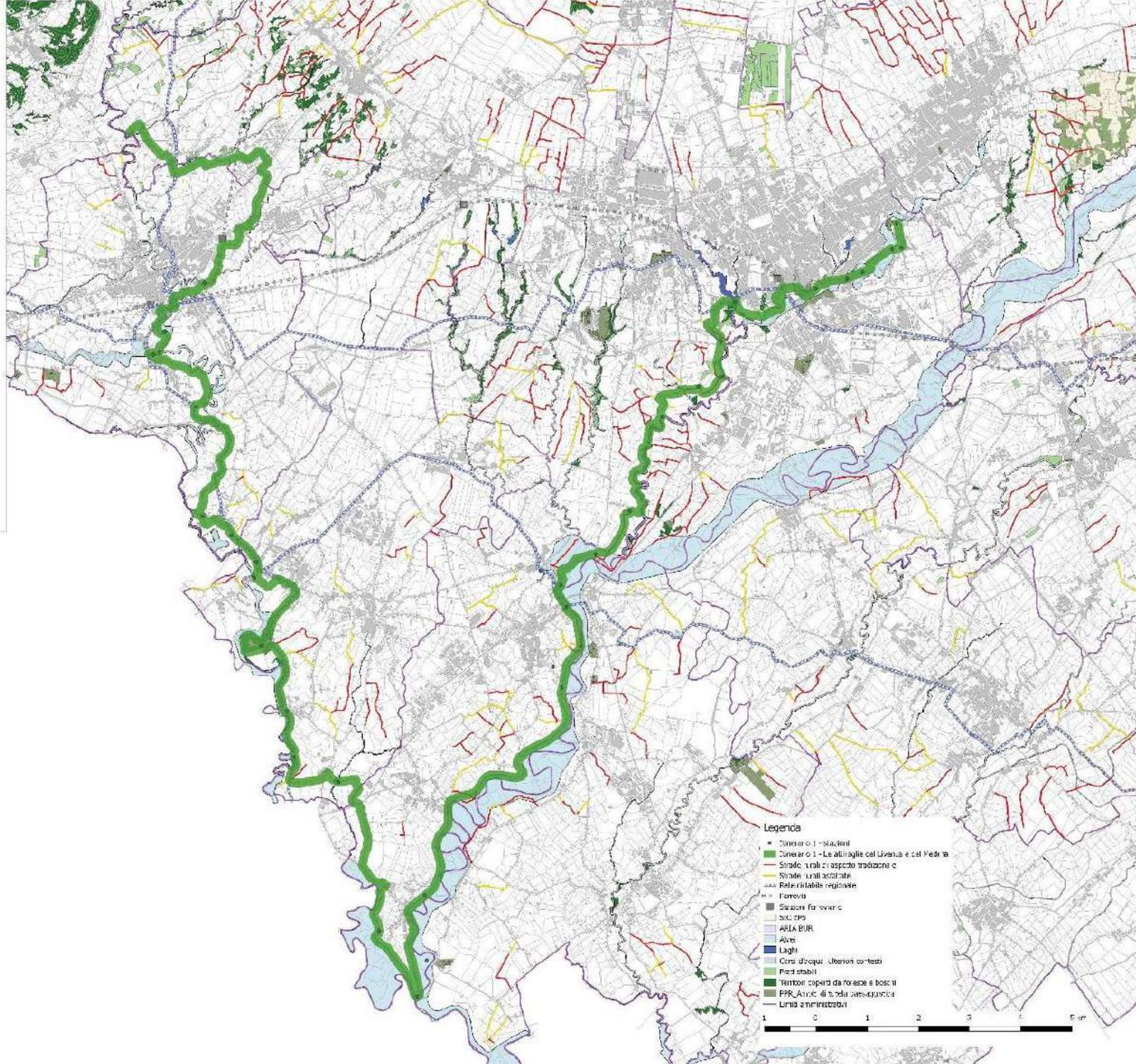
ITINERARIO 1

'Le attraggie del Livenza e
del Mezzana'

Parchi (proponenti)

Recupero e valorizzazione
Sole
Programma
Rurali Fordenone
Patria

21.03.2019



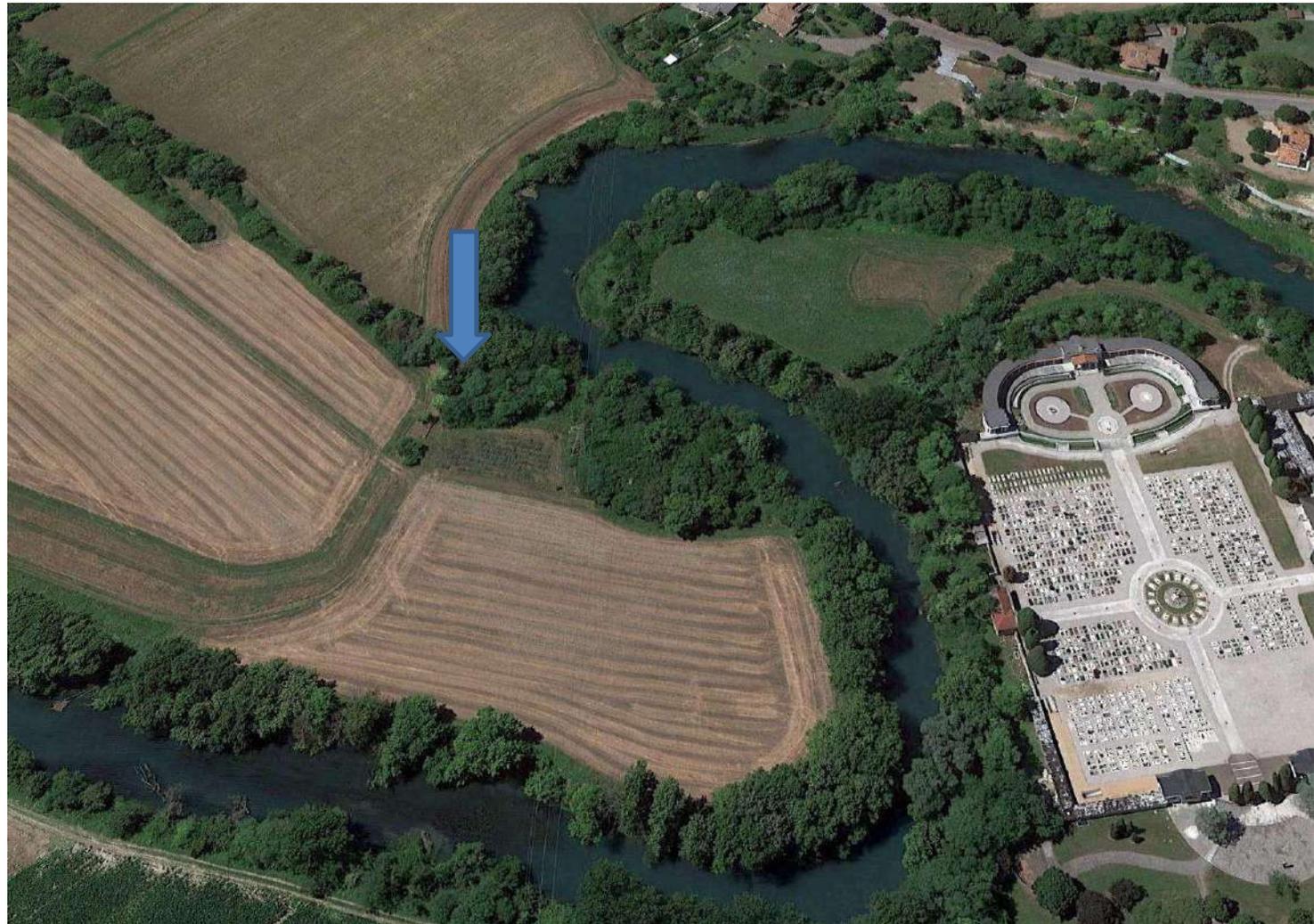
Legenda

- Itinerario 1 - stazioni
- Itinerario 1 - Le attraggie del Livenza e del Mezzana
- Strade rurali di aspetto tradizionale
- Strade rurali assolate
- Rete ciclabile regionale
- Ferrovia
- Sicurezza ferroviaria
- SIC ZPS
- ARLIA BUR
- Alvei
- Laghi
- Corsi d'acqua: Ulteriori co-testi
- Ped stabili
- Terreni coperti da foreste e boschi
- PSR_Altic. di tutela paesaggistica
- Limiti amministrativi



2 – La Motta del Livenza

Il percorso sull'argine permette di arrivare ai resti di una struttura medievale, una sorta di torre, mi scavata fino ad oggi che aveva il compito di controllare il flusso delle imbarcazioni che percorrevano la Livenza. La costruzione di una stazione di narrazione su questo punto dell'argine permetterebbe di rendere evidente un importante pezzo di storia della città di Sacile. Lungo la Livenza fino al XVI secolo transitavano merci, ma anche i pellegrini in partenza o in arrivo dall'oriente che venivano ospitati nelle strutture dei cavalieri di San Giovanni presso l'ospedale di San Leonardo (oggi San Giovanni del Tempio). Il percorso a valle di Sacile vuole raccontare questo ambiente antico permettendo di cogliere le trasformazioni infrastrutturali e viabilistiche. Se nel medioevo questa era "l'autostrada" dell'epoca oggi, invece, questi luoghi sono remoti e le sponde glabre della Livenza sono diventate dei boschetti di ripa con un carattere assolutamente naturalistico.





F SCALA IN TERRA e assi legno: dislivello m 3 circa



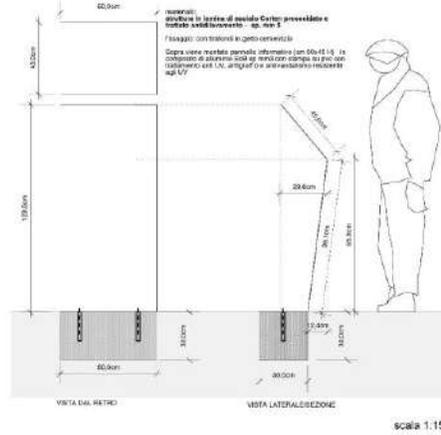
materiali: traversine (tipo ferrovia)
legno impregnato n.15 H cm 30
luoghezza cm 80

il dislivello sarà superato con n. 15 alzate di cm 20 H, in base al punto di partenza prescelto in fase di realizzazione, a seguito della pulizia forestale.



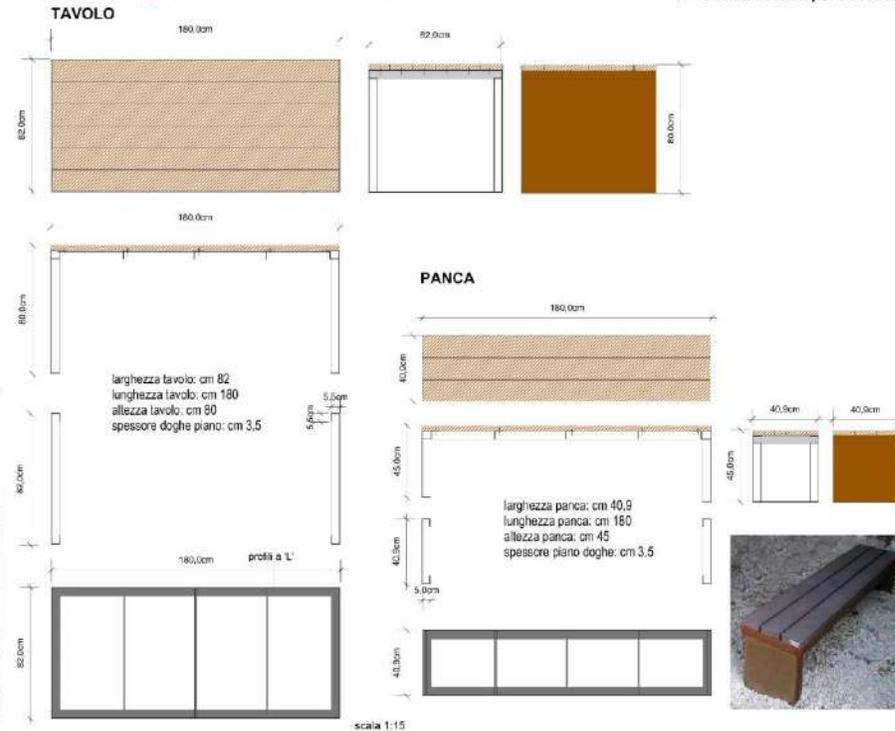
scala libera

C TABELLA con informazioni storiche sulla 'motta' e la possibile torre 'Dolione'



INTERVENTI DI ATTREZZATURE DI ARREDO URBANO

E GRUPPO TAVOLO + PANCA per sosta attrezzata



Strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale
Capofila Comune di SAN QUIRINO
Decreto di concessione del sostegno n.7658 del 23.10.2020 - CUP:D33G20002130609
Tipo di investimento 1.8

PROGETTO ESECUTIVO

RICERCA STORICO-URBANISTICA
PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA:
Ph.D. arch. Miriam Sacchetti



ITINERARIO 1

'Le attiraglie del Livenza e del Meduna'

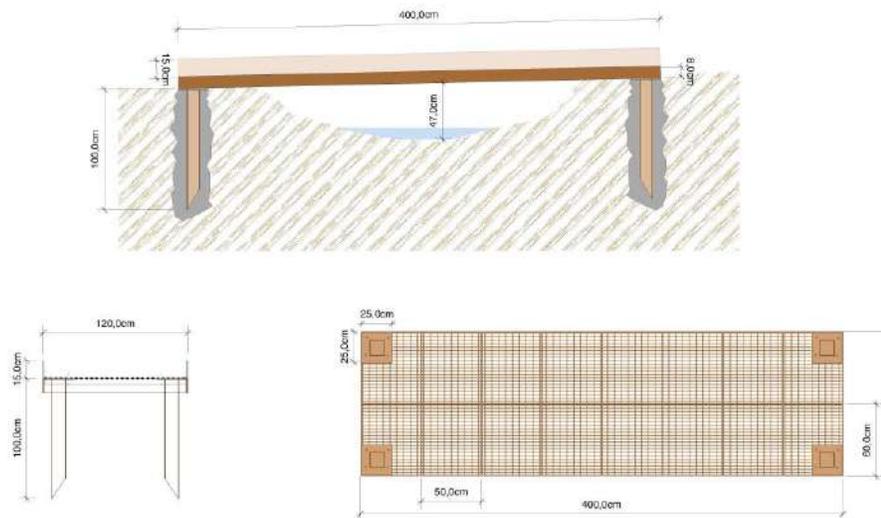
SACILE

Particolari arredo urbano (C-E) e scala in terra (F)

E.5.1.4

Passerella di attraversamento del fosso 1

A



Scala 1: 20

Pannello passerella in lamiera grigliata tipo Orsogrilli di Corten saldata su cornice/bordo di piastra in Corten da mm 100x10, sostenuto da telaio strutturale in piastra da mm 50x sp.10 posizionata a distanza di mm 500. Una piastra da sp mm 5 x H mm 150 in funzione di "battipiede" è saldata sul bordo di sp.mm10.

Sugli angoli triangolo mm 250x250 in lamiera sp.4 mm saldato sul telaio si imbullona su piastre di appoggio saldate su pali H cm 100, in acciaio zincato, infissi nel terreno.

Materiale di realizzazione della passerelle

superficie calpestabile: lamiera grigliata di acciaio Corten-tipo Orsogrilli

strutture: tubo quadro e lamiera piegata di acciaio Corten

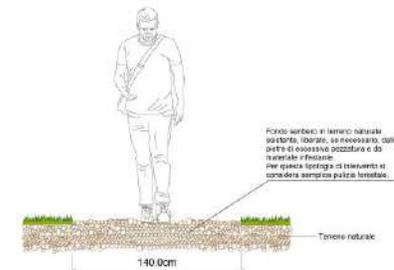
parapetto: lamiera grigliata di acciaio Corten-tipo Orsogrilli e tubo quadro



Esemplificazioni con uso di grigliato tipo Orsogrilli in acciaio Corten

Realizzazione di percorso sentieristico: scarificazione del fondo con ripristino della pavimentazione in terra battuta

C



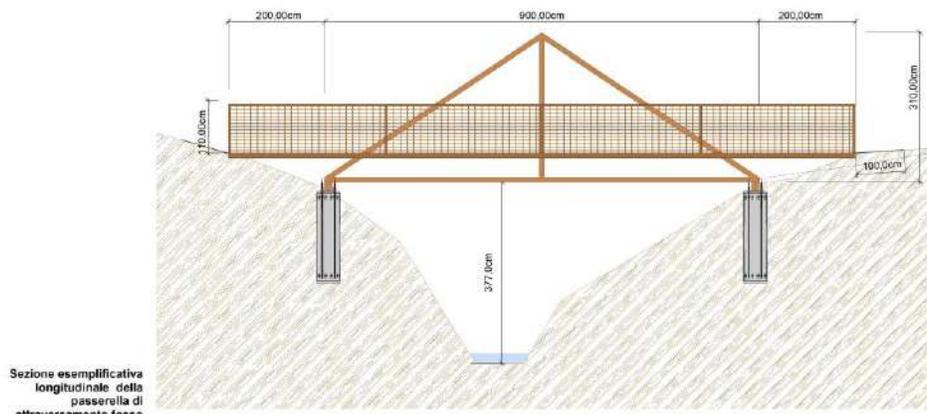
Scala 1: 20



Fondo sentieristico "naturalistico": in terra battuta con eliminazione di buche e ripristino percorribilità

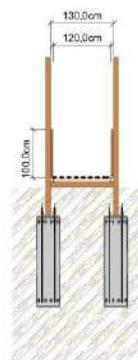
Passerella di attraversamento del fosso 2

B



Sezione esemplificativa longitudinale della passerella di attraversamento fosso

Passerella in telaio tubolare di acciaio Corten. Capriata in tubo quadro mm100x100 x 4 e pavimentazione in grigliato tipo Orsogrilli di Corten saldata su cornice/bordo di piastra in Corten da mm 100x10, sostenuto da telaio strutturale in piastra da mm 50x sp.10 posizionata a distanza di mm 500. Balastra in tubo quadro mm 50x50x4 e grigliato tipo Orsogrilli di Corten. L'appoggio su plinti in cls armato o fondazione con "geopalli" è dimensionato dai calcoli strutturali.



Sezione esemplificativa trasversale della passerella di attraversamento fosso

Scala 1: 50

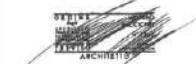


PSR RAFVG 2014-2020 - Mis. 16.7 Cooperazione
Tipo intervento 16.7.1

Strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale.
Capofila Comune di SAN QUIRINO
Decreto di concessione del sostegno n.7658 del 23.10.2020 - CUP:D33G20002130609
Tipo di Investimento 1.8

PROGETTO ESECUTIVO

RICERCA STORICO-URBANISTICA
PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA:
Ph.D. arch. Marco Baccalini



08.01.2024

ITINERARIO 1

"Le attiraglie del Livenza e del Meduna"

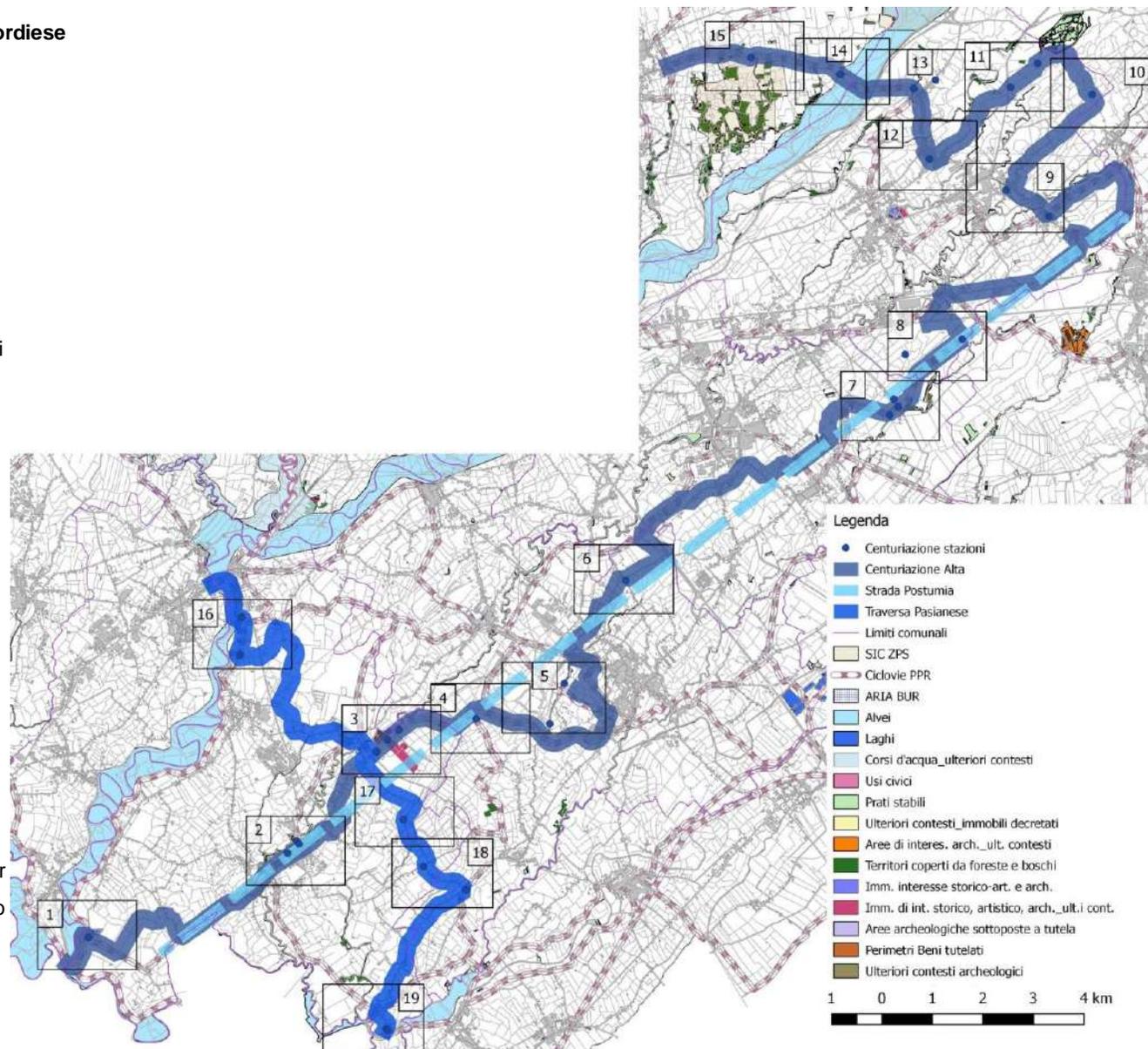
PORCIA

Dettaglio passerelle 1 e 2

E.5.4.3

Itinerario La strada Postumia e la Centuriazione Concordiese

Le modalità di colonizzazione agraria di età romana era centrata proprio sulla costruzione di assi stradali oggi per lo più scomparsi o modificati. La presa di possesso dei territori del Nord Est dell'Italia comportò la costruzione di città (Aquileia, Concordia, Oderzo, ecc) e la realizzazione di strade di collegamento e strade di colonizzazione agraria. La strada più antica del Friuli, la Postumia che collegava Aquileia con Genova, passava per questi territori e in alcuni tratti è ancora visibile. A questa importante viabilità si appoggiò la costruzione della centuriazione concordiese ancora visibile nei tratti alti del territorio. Il percorso rurale cerca di riscoprire le permanenze di questa viabilità ponendosi il problema di raccontare anche come l'organizzazione agraria di età romana sia stata abbandonata in età altomedievale. Al di sotto della linea delle risorgive questa dinamica ha comportato la crisi dei manufatti stradali e lo sviluppo delle grandi foreste descritte nei documenti del X secolo. Successivamente, durante il bassomedioevo, l'espansione del popolamento portò a una progressiva erosione delle foreste per ricostruire terreni agricoli. Questa operazione, però, solo in rari casi tenne conto degli orientamenti di età romana e per lo più sembra nascere da fasi incrementali di popolamento centrate sulla creazione di borgate più che divillaggi. Questo ovviamente determina la forma dispersiva dell'insediamento della bassa pianura.



15 – La strada Postumia

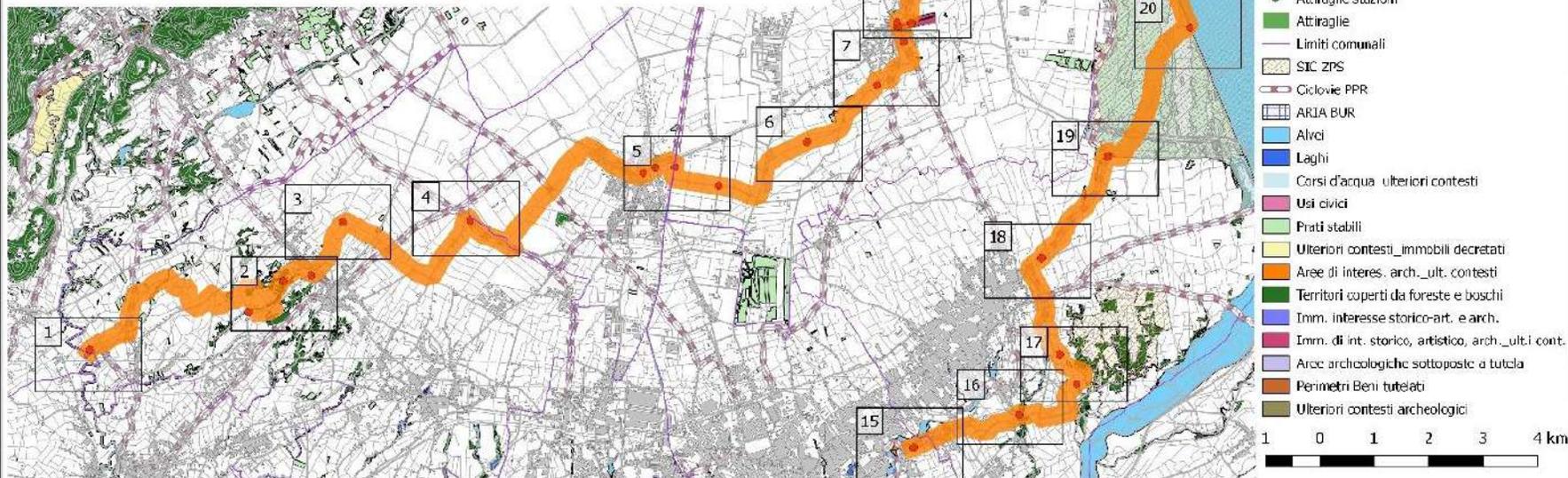
Poco a monte della chiesetta di San Girolamo, inquadrata da un doppio filare di alberi, si rintraccia la strada Postumia in tutta la sua considerevole dimensione. Il rilevato stradale è ancora visibile rispetto ai piani di campagna e al centro del rilevato corre la strada sterrata non dissimile dalle altre del territorio. Da qui fino a Casarsa il manufatto può essere riconosciuto nella sua interezza. La strada Postumia attraversava tutta la Pianura Padana collegando il Mar Ligure con l'alto Adriatico e Aquileia. La costruì Postumio Albino nel 148 a.C per collegare il porto genovese con quello adriatico. Le finalità della strada erano militari perché permetteva di spostare velocemente l'esercito in una pianura incerta dal punto di vista idrogeologico e non ancora colonizzata. Sul finire dell'800 Camillo Panciera dei signori di Zoppola tentò una ricognizione accurata individuando un tracciato che da Pasiano saliva in direzione nord-est alla volta del Tagliamento giungendo nelle vicinanze di Valvasone.



Itinerario La strada Alta di tradizione medievale

Quando in età tardo antica quello che rimaneva dell'Impero non era più in grado di gestire la manutenzione delle infrastrutture territoriali all'espansione della natura fece seguito l'adattamento degli uomini che in transito sui territori si spostarono lungo nuove direttrici. I territori dell'alta pianura non abbisognavano di strade e ponti. I grandi fiumi potevano essere attraversati in occasione dei guadi secchi per la maggior parte dell'anno. In età longobarda gli itinerari dell'alta pianura assumono un significato importante nel collegamento tra la pianura padana (Pavia in modo particolare) e Cividale. Queste direttrici divennero le strade più importanti in epoca medievale e caratterizzarono la ripresa dei commerci nel garantire i collegamenti tra il Nord Europa e le teste di ponte del commercio fluviale.

Il percorso proposto ha l'intento di collegarsi con il percorso delle Attiraglie sul confine con Pordenone e a Fontanafredda. In occasione del guado del Meduna si incrocia anche l'itinerario 2 della centuriazione di Concordia. Il percorso 3 a Vivaro e Fontanafredda incrocia anche le direttrici ciclabili della rete regionale.



PSR 2014-2020 - Strategia di cooperazione territoriale Mis. 16.7.1

<p>Copofila: Comune di San Quirino (Pn)</p> <p>Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale del Magredi, delle Risorgive e della Pianura Pordenonese.</p> <p>Cod. Scheda: _____</p>	<p>PROPONENTE comune di CORDENONS Piazza della Vittoria, 1 33044 CORDENONS (Pn) - Italia Tel. 0435 586811 Fax 0435 592549 PEC: comune.cordenons@comuni.it</p> <p>Cod. Partner: PP</p>	<p>ELABORAZIONE LdP_FVG Pia. C. arch. Milano 50/2008 marco.bianchi@provincia.fvg.it cod. + 39 0432 5540294 cod. arch. Anna Maria Messori arch.anna.messori@provincia.fvg.it cod. + 39 0432 5540294</p>	<p>PROGETTO Tipo investimento 1.8: mobilità lenta</p> <p>ITINERARIO 3 'Le direttrici di età altomedievale nei territori dell'alta pianura' riguardante i comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Vivaro</p>	<p>DATA 25.11.2018</p> <p>SCALA</p> <p>NOTA L'ITINERARIO 3 consente il collegamento con gli ITINERARI 1 e 2</p>	<p>TAVOLA 2/80</p>
--	---	---	---	--	-------------------------------

Itinerario 1

Le attraggie del Livenza

Giro in bici intermedio. Buon allenamento richiesto. Superfici perlopiù non asfaltate. Adatto a ogni livello di abilità.

↔ 55,6 Km



Dettagli mappa >



tura rettangolare

Itinerario 2

La strada Postumia e la Centuriazione Concordiese

Giro in bici intermedio. Buon allenamento richiesto. Superfici perlopiù non asfaltate. Adatto a ogni livello di abilità.

↔ 56,2 Km



Dettagli mappa >



Itinerario 3

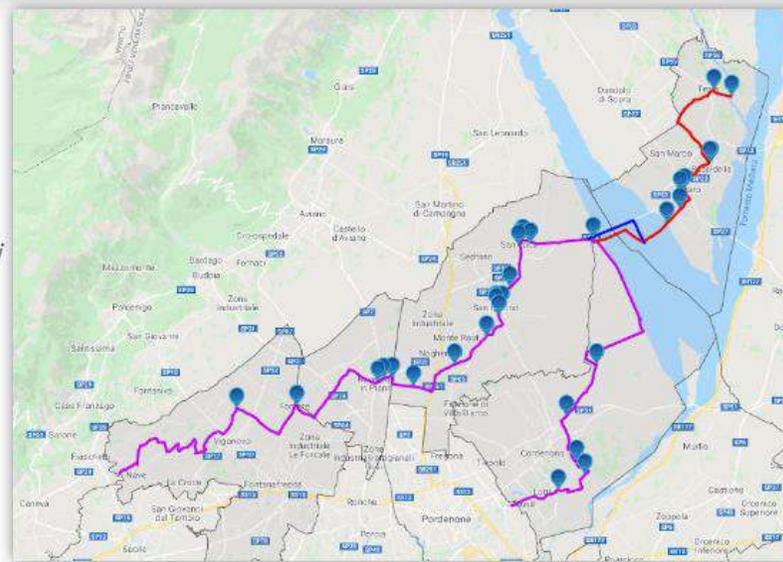
Le direttrici di età altomedievale nei territori dell'alta pianura

Giro in bici intermedio. Buon allenamento richiesto. Superfici perlopiù non asfaltate. Adatto a ogni livello di abilità.

↔ 61,8 Km



Dettagli mappa >



Itinerario 4

La tana del lupo

Giro in bici intermedio. Buon allenamento richiesto. Superfici perlopiù non asfaltate. Adatto a ogni livello di abilità.

↔ 20,2 Km



Dettagli mappa >





Legenda

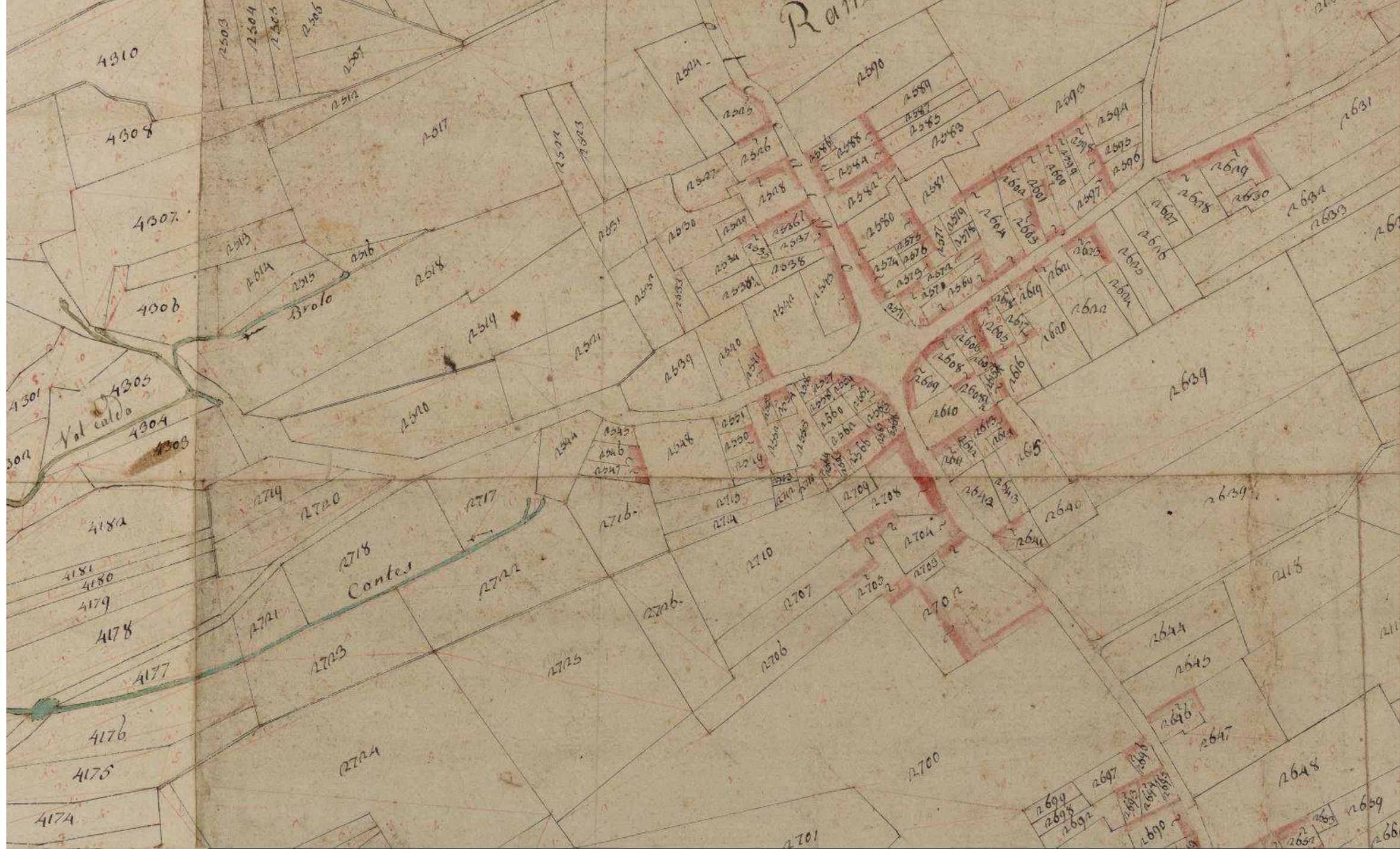
-  Aziende nel sito web
-  Itinerari
-  Area di progetto

Codice	Nome	Lunghezza (km)
1	Comparetti i boschi e i cervi	10,2
2	Quel che resta dei magredi	14,6
3	Il confine altomedievale	12,3
4	Villaggi e magredi tra Colvera e Meduna	11,9
5	La confluenza di Livenza e Meduna tra le paludi	4,8
6	L'insediamento di San Quirino e la grande pianura	8,2
7	Le risorgive del Livenza	9,7
8	Le risorgive del Vinchiaruzzo	11,1
9	La strada romana e il bosco di Marzinis	10,7
10	Città, motte e castelli scomparsi	8,0

0 5 10 km





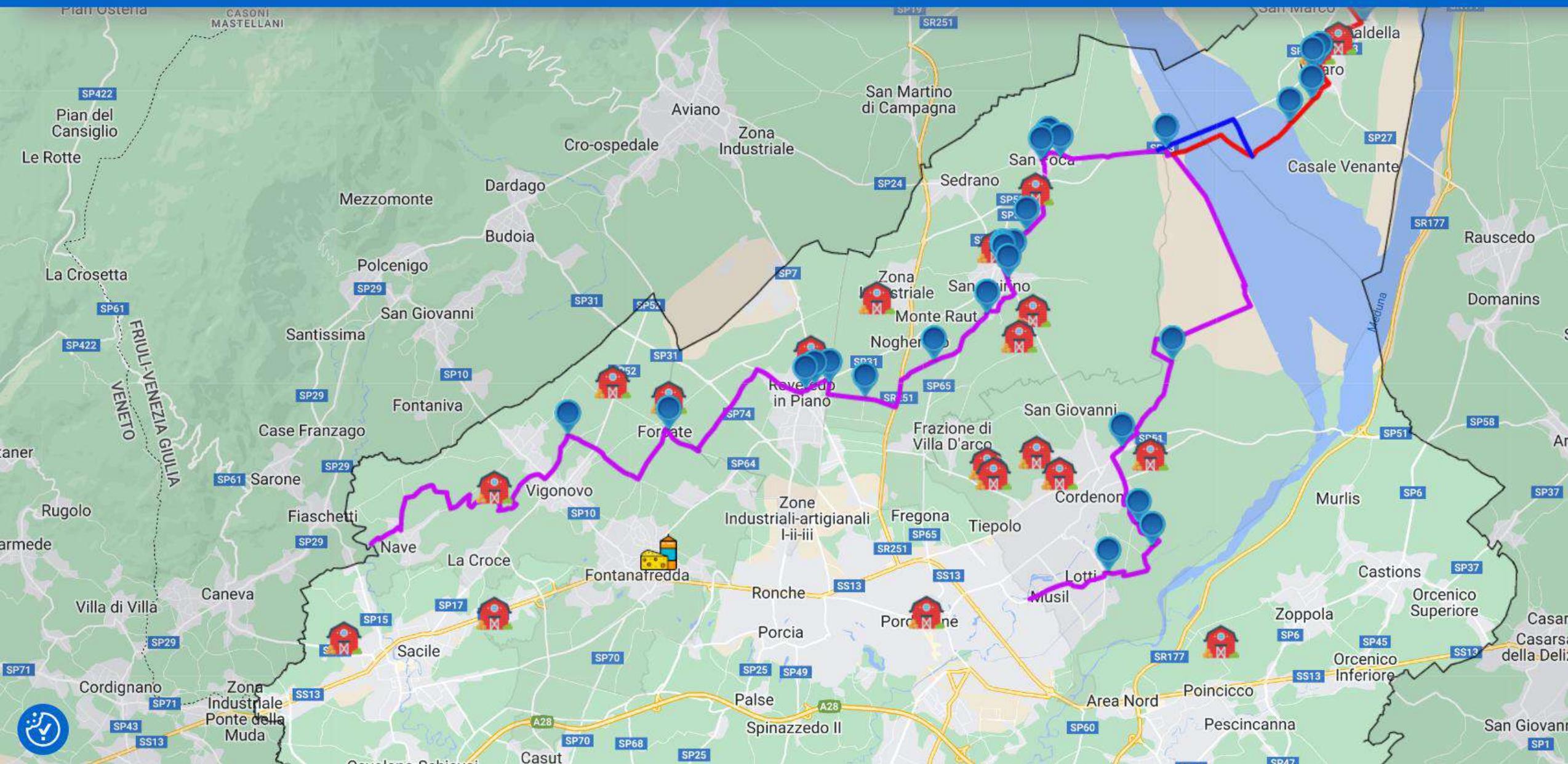














“AGHIS LIMPIDIS E MONS DI PÂS ACQUE LIMPIDE E MONTAGNE DI PACE”

PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”.

Incontro pubblico di avvio della Strategia

15 febbraio 2023, Ampezzo



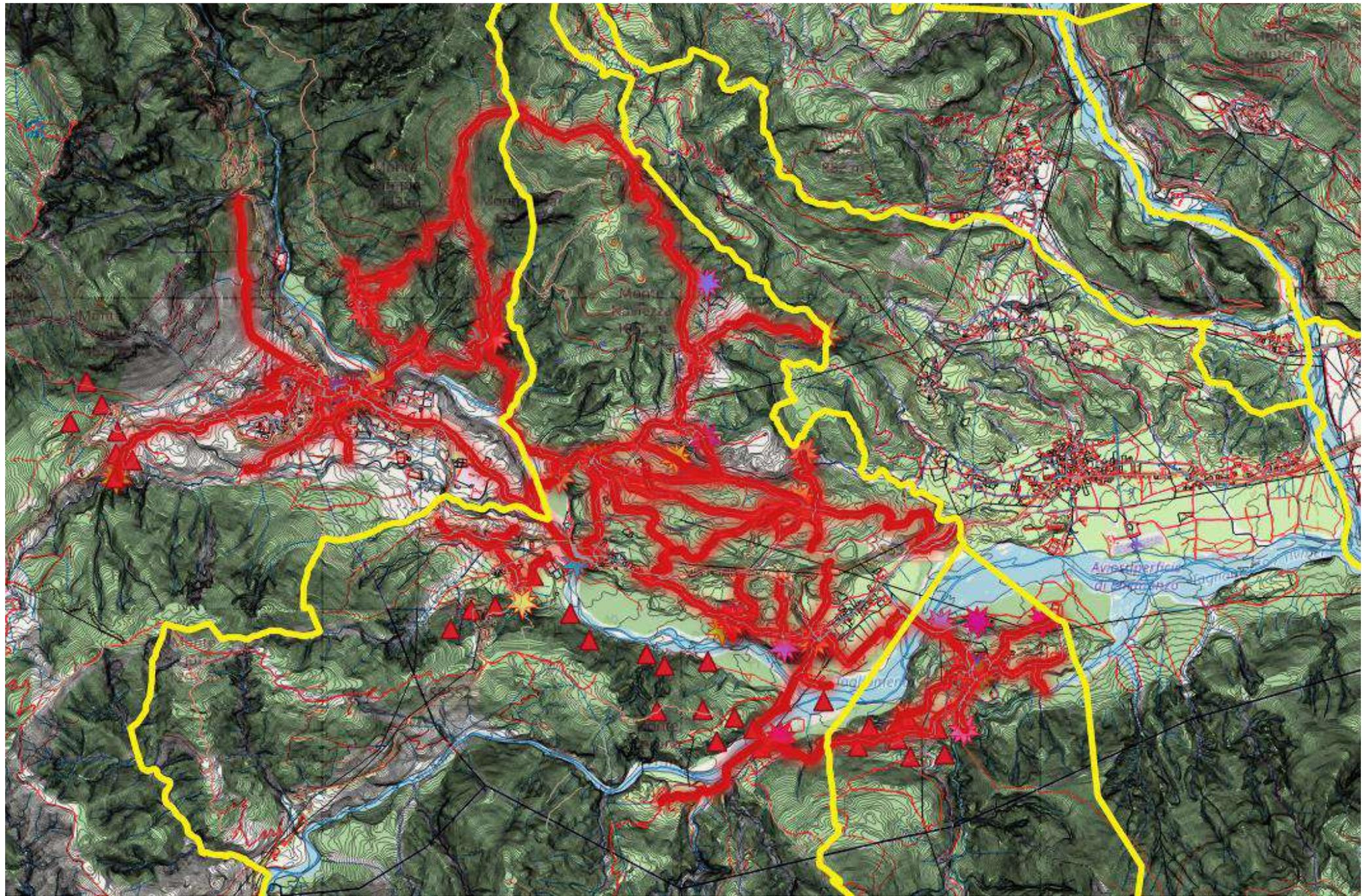
AMPEZZO

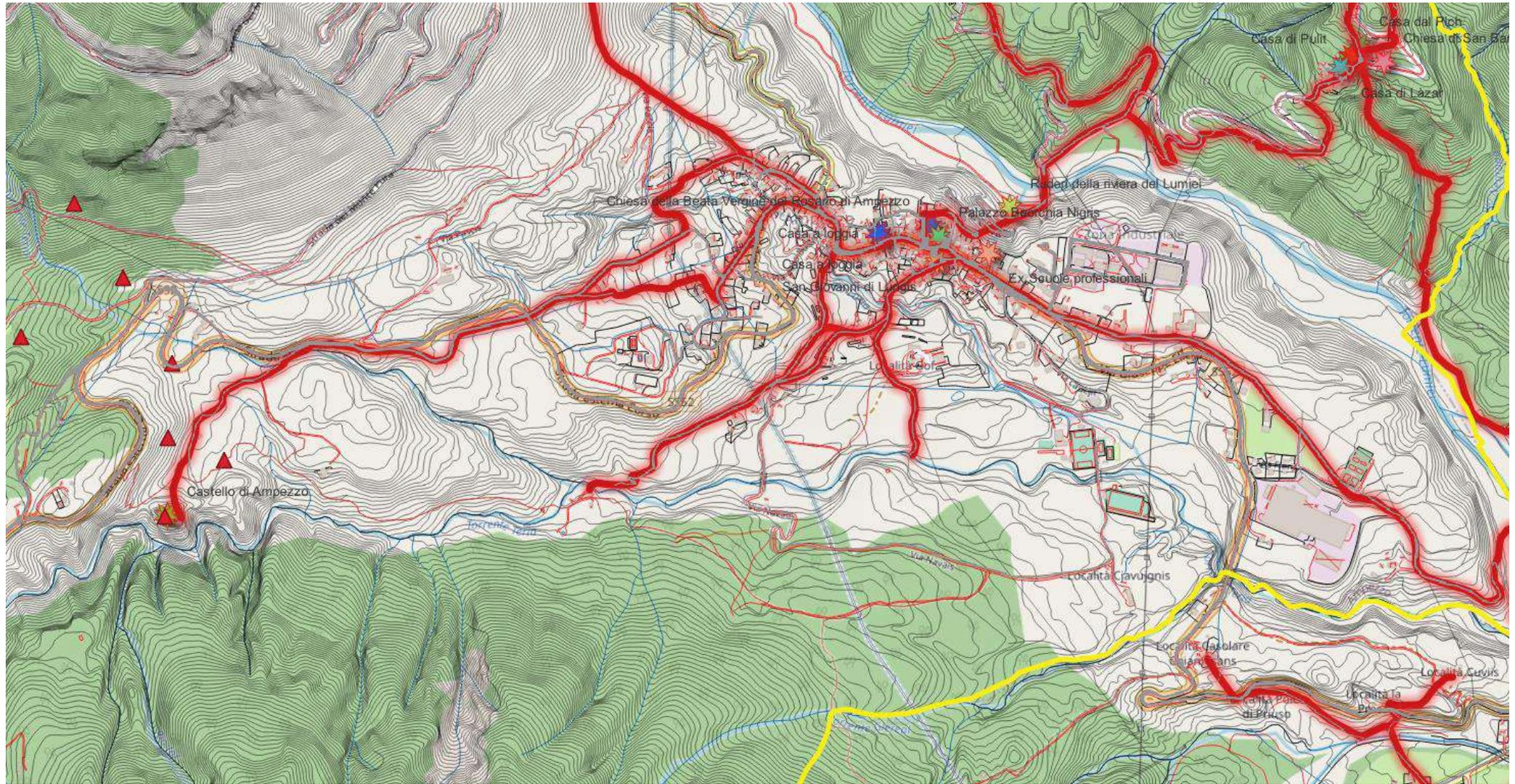


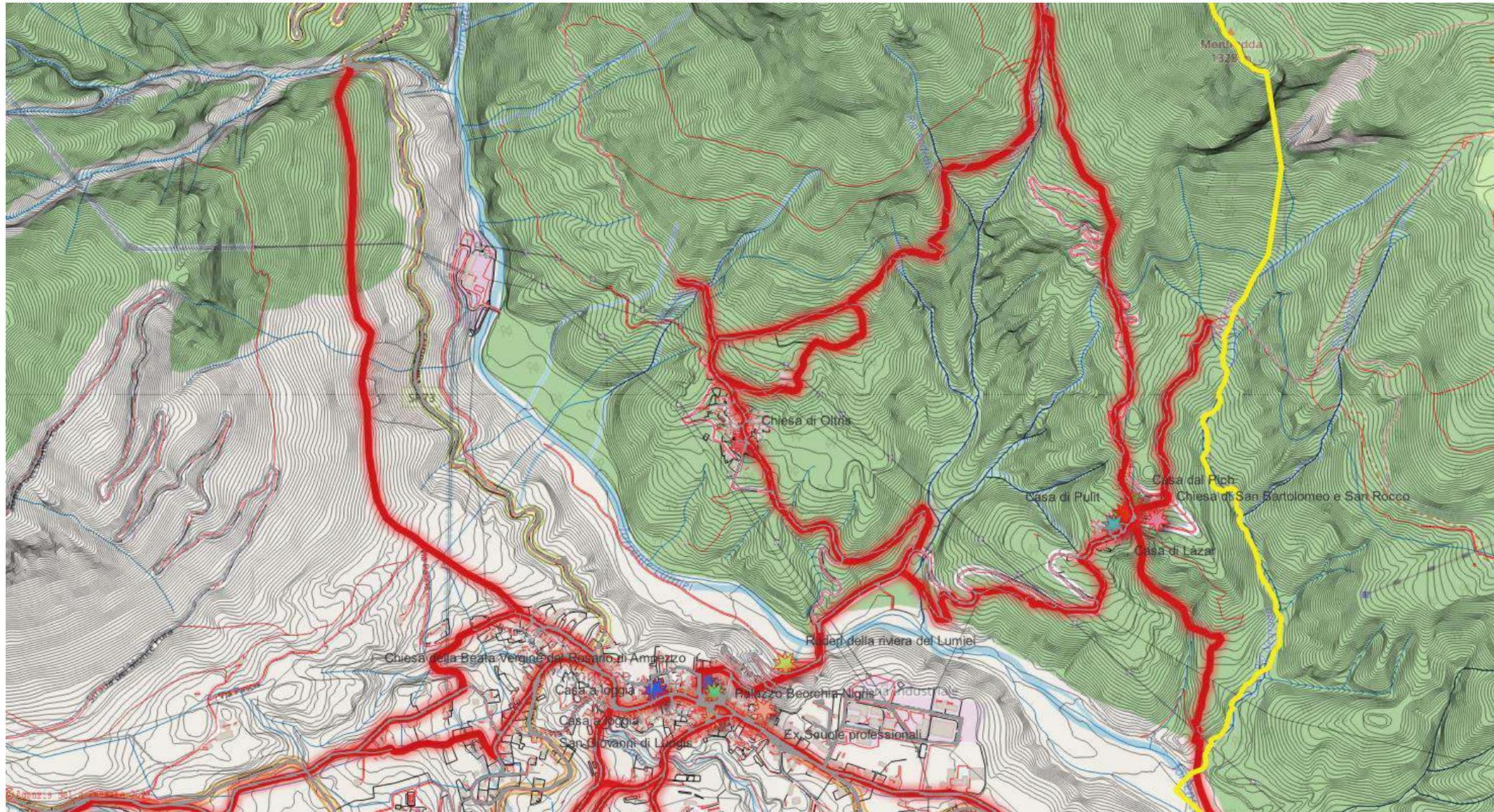
PREONE



SOCCHIEVE











Provincia del Friuli = Comune Amministrativo di Socchieve
 Distretto d'Ampezzo = Comune Censuario di Dilegnidis

Nozioni Agrarie di Dettaglio.

Sulle singole qualità dei Terreni del Comune Censuario di Dilegnidis le presenti nozioni verranno espresse a moneta locale ritenuta per misura corrente locale per l'arratorio lo staro per il prato il Settore (unite entrambe come si è detto nelle Nozioni Generali Territoriali composte di 800 passi quadrati), e per le altre qualità di Terreni il passo quadrato.
 E per le misure di Capacità e per i quelli locali di questo Comune giudicati punitelle Nozioni Generali Territoriali.

Terreni Zappativi

Avvicendamento oia Ruotazione Agraria.

Come si è operato nelle sopriscritte nelle Nozioni Generali Territoriali al titolo Prodotti Agrari Principali, il prodotto predominante che si ha dalle Terre Zappative in generale in questo Territorio è il Granturco e s'è vero talvolta succede qualche seminazione di Jormento, Orzo, Segale, Carone, Patate, Saraceno, e Rape, queste sono tanto poco usitate e di tanta minima importanza, che non corrispondono neppure a due Centesime parti del totale, non meritano alcun calcolo.

Da ciò ne viene che non si potrebbe dire che in questo Territorio si usi alcun avvicendamento per cui veranno ritenuti li Zappativi coltivati a Granturco. Il Granturco si coltiva commisto ad una piccola quantità di Fagiuoli qualità questa che ordinariamente corrisponde ad un sesto del totale del Granturco e siccome l'unione di questi Fagiuoli va a diminuire in egual misura la seminazione ed il prodotto del Granturco e nella circostanza che il valore delli Fagiuoli medesimi è sempre eguale a quello del Granturco senza timore d'inganno si può considerare come non esistente questa connessione e calcolare sopra l'intero prodotto ritenuto tutto a Granturco.

Tale coltivazione succede ogni anno in tutti li Terreni Zappativi, meno essi in Piano, in Colle, ed in Monte, e siano essi buoni medesimi, ed infimi.

In un Campo di passa 800 quadrati oia un staro ogni anno si pone

letame

Letame conche di d'ora celi n° 500 a soldi 24 per cadaun cesto importa - L. 60 -
 trasportarlo sette letame in ragione d'un soldo per cesto - " 15 -
 Spargere il detto letame giornate da donna n° 2 a L. 1:10 al giorno imp. - " 15 -
 Forcarlo col tridente il detto terreno di passa 800 giornate n° 12 da donna - " 18 -
 a L. 1:10 giornata - " 18 -
 Mondatura dell' Erba e radici giornate da donna n° 2 - " 15 -
 Seminare il Granturco e piantar Fagiuoli giornate n° una - " 1:10
 Zapparlo oia lavar la terra giornate n° 6 - " 9 -
 Radrarlo oia dar la terra giornate n° 10 - " 15 -
 Raccolgerlo e portarlo al domicilio giornate n° 4 - " 6 -
 Baberlo e governarlo giornate n° due - " 15 -
 In Prato totale delle opere di lavoro e Concimazione per li Zappativi L. 55:10
 Nelli Zappativi in Colle ed in Monte si eseguiscono indistintamen-
 te tutti li sopraccennati lavori e concimazione ma atteso la mag-
 gior distanza e maggior difficoltà nel lavorare questi Zappativi
 sulla base suddetta per Zappativi in piano prendendo una distanza
 media si possono calcolare ad un di presso - L. 160 -

Sementi

In ogni stajo di terreno Zappativo di passi quadrati 800 tutto seminaturo netto di terra si semina -

In Piano	In Colle ed in Monte
Granturco e Fagiuoli Perenni	Granturco e Fagiuoli Perenni
2 al 2	2 al 2

Prodotto in Raggione delle Sementi.

Siccome in questa Comune non è uso di calcolare il prodotto in ragione delle sementi si terrà di questo in cognizione della seguente risposta.

Prodotti in qualità assoluta

In ogni stajo di terreno Zappativo netto di terra in annata ordinaria si ritiene il prodotto totale prima di levare la semente, prima di prelevare le decime e quartosi, e niente esclusi.

	In Piano	In Colle	In Monte
Granturco stara n° -	4 ai 5	stara 3 ai 4	3 ai 4

Circondarij e Tarre del Fondo.

Ad eccezione di varj sentieri, Campicchi di qualche muro secco a castagno ed in fondo nelli Zappativi in Colle ed in Monte di qualche macigno simile nella superficie di questi Fondi, e di qualche mucchio di Papii scolti del Fondo d'ammassati in qualche angolo del medesimo non v'è altre Tarre di considerazione.

Queste
 re in g
 Simili
 Cole,

Mette.

Problema demografico e urbanistico

Diminuzione della popolazione

Crisi dell'agricoltura non robotica

Problemi di riorganizzazione del popolamento

Contrazione insediativa e recupero delle aree abbandonate

Problema dello zoning

Agricoltura in aree ruderali